


# NON T'APPOGGIARE ALLA TUA PROPRIA COMPRENSIONE

 Restiamo in piedi, giusto un momento ora, per la preghiera. Quanti qui dentro hanno una richiesta sul loro cuore, che vorreste che Dio facesse qualcosa di speciale per voi in questa convenzione? Chiniamo ora i nostri capi a Lui.

<sup>2</sup> Padre Celeste, siamo un popolo privilegiato per essere qui raccolti insieme nel Nome del Signore Gesù, in un paese libero dove, finora, possiamo adorarTi secondo i dettami della nostra coscienza. E preghiamo, Padre, che questo rimanga a lungo. E al presente possiamo trarre profitto di questo grande privilegio che abbiamo. E possiamo noi mettere tutto il nostro cuore nel servizio stasera, per adorarTi, affinché possa essere detto, che: “Dio era nel mezzo di noi stasera, beneducendo il Suo popolo”. Salva ogni anima perduta che sta qui dentro stasera, Signore. Ed ogni apostata; possano essi ritornare alla casa di Dio. Prego affinché ogni persona ammalata, possa essere guarita, gli afflitti possano camminare, ed i ciechi vedere, i sordi udire, lode e gloria siano date a Gesù Cristo in mezzo al Suo popolo. Possa ciò essere ricordato a lungo, Signore, perché ci siamo riuniti insieme e abbiamo chiesto nel Nome di Gesù queste benedizioni. Amen.

Potete sedervi.

<sup>3</sup> In qualche modo, nel venire al Ramada Inn, sembra sempre come ritornare a casa, in un certo senso, poiché sono stato qui così tanto che io—io penso che debbano proprio cominciare a conoscermi. E ne sono lieto, poiché ho trovato un eccellente gruppo di persone a questi Ramada Inn. Quello in Tucson e questo qui, sono stati molto gentili con noi, consentendoci di avere i servizi. Non molto tempo fa, ebbi un mio proprio servizio, giù in Ramada Inn, ed il manager non volle nemmeno farmi pagare per l'affitto dell'edificio. Questo fu veramente gentile. Lo ricordo pure quando io attraverso i paesi, ora, quelli che sono stati buoni verso la famiglia di Dio.

<sup>4</sup> Ora abbiamo avuto, fin da Domenica sera, o piuttosto Domenica pomeriggio, dei momenti meravigliosi nel Signore, o almeno io li ho avuti. Ho avuto un momento meraviglioso godendo le Sue benedizioni, e la comunione dello Spirito Santo e col Suo popolo.

<sup>5</sup> Mi—mi piace ricordare, che, insieme adoriamo Dio. Tu sei un attributo di Dio, parte di Dio, quando diventi il figlio e la figlia di Dio. E Dio è in te, disponendo la Sua volontà, se Gliela lascerai compiere.

<sup>6</sup> Perciò speriamo, stasera, che ogni persona voglia dimenticarsi delle cose che sono state nei giorni, e buttare tutto da parte, e mettere proprio i nostri cuori proprio ora nel servizio; non soltanto in questa sera, ma nella prossima convenzione. Senza dubbio molti delegati si sono radunati. E vedo degli altri stasera sul podio, che si radunano per la convenzione che comincia domani. E domando alle persone che sono qui per il risveglio che abbiamo appena avuto, che, se tutto ciò è possibile, vorrei che restiate di nuovo per la convenzione. Avremo alcuni eccellenti oratori che sono messi in lista. Un fratello non è riuscito a venire, e, ma abbiamo molti che saranno qui per prendere il suo posto. Io stesso voglio essere nell'intera convenzione, per godere di questa comunione.

<sup>7</sup> Sapete, arriviamo quassù quali ministri, e parliamo, e distribuiamo sempre alla gente ogni cosa che c'è in noi. Ho predicato una volta un soggetto, dove Gesù disse: "Osservate un giglio, come essi né—né faticano né filano, eppure Io vi dico che Salomone in tutta la sua gloria non era adornato in modo simile". E m'accorgo, che il giglio deve crescere, giorno e notte, filare, faticare, e per rendere se stesso raggianti. Tuttavia non ne ottiene nessuna benedizione per sé. Egli si apre, e—e il passante odora il profumo da lui. L'ape prende il miele dritto dal cuore. Distribuisce ogni cosa che s'affatica a prendere. Ed io chiamo il mio messaggio: *Il Reverendo Signor Giglio*, così questo è piuttosto un testo insolito.

<sup>8</sup> Ma—ma è, che ministri distribuiscono se stessi al popolo, ed è dunque bene di sedere semplicemente ad—ad ascoltare altri. Come scaldarsi vicino al fuoco, ci piace sedere sotto la fiamma del fuoco d'ogni altro a riscaldare i nostri cuori col Vangelo che i nostri fratelli predicano al popolo. E sono riconoscente d'avere questa opportunità di farlo. Ed ora confido stasera . . .

<sup>9</sup> Billy mi ha detto che ha distribuito biglietti di preghiera, in tutto e per tutto. E non potremmo tenere una fila di preghiera quassù se dovessimo. Vedete, dovrete uscire intorno fino a lì, e attraverso una sala buia, e salire in questa direzione. Voi inciampate su ogni cosa, per arrivare qui. E gli afflitti e gli zoppi nel farlo, sarebbero in una terribile condizione.

<sup>10</sup> Ma non sappiamo cosa possa fare il nostro Signore. Egli può scendere dritto in mezzo a noi, stasera, e—e guarire ciascuno che è qui, ogni malattia. Oh, vorrei vedere piuttosto quello, che tutte le file di preghiera che abbia mai avuto in vita mia, vedere proprio—proprio la sovranità di Dio scendere in mezzo ai Suoi figlioli obbedienti. Mi—mi piace sempre.

<sup>11</sup> Di solito, se avete qualche contatto personale con la gente, come potrebbe essere dell'imposizione delle mani, non ritengo che troppi lo farebbero; ebbene, direbbero: "Un certo determinato ministro m'ha imposto le mani, e, gloria a Dio!" Questo fa quindi che le persone guardino a quel ministro.

<sup>12</sup> Ma se si può stare semplicemente qui, predicare la Parola, e lasciare che lo Spirito Santo guarisca ciascuno, allora è assolutamente soltanto la grazia di Dio. E allora Dio ottiene tutta la lode, la gloria, e nessuna ombra di nulla per nessun altro. Ecco la maniera che io, nel mio ministero, la ragione che non arrivo a troppi, a meno che... Ora ieri sera abbiamo cercato di pregare per quanti abbiamo potuto. Però l'imposizione delle mani...

<sup>13</sup> È di solito di sera, che forse proprio lo Spirito Santo viene dritto in mezzo a noi e va a manifestarsi, facendosi conoscere in mezzo a noi. E poi con ciò, penso che sia reale, quando Egli forse lo può nella sovranità, vedete. Io non posso dire ora: "*Questo* uomo, o *questa* donna, o *quel* bambino", vedete. Lo Spirito Santo si muove fuori nell'edificio e parla a chiunque Egli vuole parlare. Vedete, quello è sovrano. Ed allora questo reca la conoscenza, poiché è una promessa di Dio, e quella reca la conoscenza sovrana di Dio, e reca pure giù la Sua Presenza in mezzo a noi. Dovremmo vederlo e rallegrarci! E non importa...

<sup>14</sup> Voi dite: "Ebbene, ero paralizzato nella mia mano. Stavo lì ieri sera. Io—io—io non mi sono sentito affatto meglio". Quello non ha niente a che farci. Per voi, è già compiuto. Non guardate alla vostra mano allora, guardate ad una promessa, vedete. E perciò, non potete dire: "Ebbene, il fratello *Tal dei Tali* non ha pregato la preghiera della fede, o così e così". È la Presenza del Signore che vi ha dato fede, vedete, ed allora Egli ha inviato la Sua Parola e li ha guariti.

<sup>15</sup> Ora, ieri sera io—io ho spezzato di nuovo la mia promessa. Di certo cercherò di mantenerla stasera, se posso. Ed ora qualcuno ha detto: "Non sei rimasto sul tuo testo ieri sera". No, io—io non l'ho fatto; poiché, vi dirò la causa. Dovevo predicare su un soggetto, ora ho dimenticato appunto quale, "*Ma Dio Ricco In Misericordia*".

<sup>16</sup> E mi sono messo a cercare di spiegare come mai Paolo, parlando lì, disse: "Noi che eravamo nei tempi passati", un tempo, qualche altro tempo che ora, "noi che eravamo morti nel—nel peccato e nelle trasgressioni; i quali Dio ha vivificato, resi viventi". Ora, vedete, prima che qualcosa possa essere vivificata, ci deve essere qualcosa lì tramite cui essere vivificata. Proprio così.

<sup>17</sup> Perciò, vedete, s'eravate nella preconsenza di Dio, allora diventate una parte di Dio. E la sola maniera che potete essere un figlio di Dio o una figlia di Dio, dovevate essere una parte di Dio, e Dio senza di voi non è completo. Deve esserlo. Proprio così, poiché c'è Una, soltanto una risorsa di Vita Eterna, e quella è Dio, e Lui solo ha Vita Eterna. Vedete? Ora, e voi eravate una parte di Lui, poiché siete un attributo, anzi nel

Suo pensiero nel principio. E quello, poiché Egli vi pensò nel principio, ciò dà quel piccolo strappo verso di Lui. Ecco ciò che deve essere vivificato. Alcuni di loro non saranno mai vivificati; Essi semplicemente non ce l'hanno, questo è tutto.

<sup>18</sup> Proprio come se si mettesse un chicco di grano nel terreno, non avesse. . . Quanto mai bello era, se non aveva il germe di vita in sé, non può mai essere vivificato. Ma deve esserci prima il germe di vita.

<sup>19</sup> Ed io ho quella storiella di quell'aquila, che camminava con le galline e i pulcini poiché si era schiusa ed era nata lì, tuttavia non si sentiva proprio mai come quei pulcini. E, sapete, quando la sua mamma passò e gridò, egli udì una voce che gli sembrava molto buona, poiché, ricordate, egli era un'aquila, tanto per cominciare. Doveva semplicemente arrivare a trovare se stessa, per trovare il suo posto.

<sup>20</sup> Ed ecco la condizione in cui si trova ogni credente. Tu non sei nato per questo mondo. Sei stato creato nell'immagine di Dio, per essere un figlio di Dio. E non appartieni a questo cortile di polli qua fuori. Tu sei un'aquila.

<sup>21</sup> E sapete, mi sono afferrato a quell' "aquila" e non sono riuscito a riportare i miei piedi sulla terra, così mi sono messo semplicemente. . . Ho allungato troppo, e allora ho dimenticato qual era il mio testo, e ho perso i miei appunti e ogni altra cosa. Stavo trascorrendo un terribile tempo. Ma ecco cos'era, era semplicemente su quell' "aquila".

<sup>22</sup> Ora, possa quell'Aquila, Dio! Sapete, Dio paragona i Suoi profeti alle aquile. Ed Egli chiama Se Stesso un'aquila, Egli è l'Aquila Geova, Papà Aquila.

<sup>23</sup> E la ragione che Egli lo fa: un'aquila può volare più in alto di ogni uccello che c'è, e per il fatto ch'è composto diverso da ogni altro uccello. Ora, non costruisce il suo nido sul suolo come i polli e così via, ma si porta in alto per costruire il suo nido.

<sup>24</sup> E un'altra cosa, che, egli è un uccello di corporatura speciale. Ora, se un—se un falco, o un corvo, o una poiana, o qualsiasi altro uccello cercasse di seguirlo lassù nel cielo, si disintegrerebbe; non è fatto per questo. Egli deve essere una persona speciale per andare lassù. Le sue penne sono più salde di qualsiasi altro volatile.

<sup>25</sup> E—e il suo occhio è più acuto di qualsiasi altro uccello. E tanto più alto si porta, tanto più lontano può vedere. Ebbene, alcuni di quegli uccelli, quando arrivano tanto in alto quanto si ritiene che siano, diventano tanto ciechi quanto un pipistrello. E questa è la condizione con. . . Ebbene, quando lasciano quel credo, non sanno dunque nulla riguardo a Ciò. "I giorni dei miracoli sono passati", perché? Non riescono a vederLo.

26 Ma le aquile possono entrare nei cieli, e nei cieli del Cielo lassù. Che bene vi fa arrivare Lassù se non potete vedere? Oh, sono così felice di essere uno di loro, e di essere ora associato con un'intera nidiata di loro.

27 Volgiamoci nel Vecchio Testamento, al Libro dei Proverbi, scritto da Salomone, uno dei più saggi uomini nel mondo, all'infuori del nostro Signore Gesù. Ma Egli non era esattamente come Salomone, tanto che Salomone era un uomo partorito da una donna e fu generato da un padre terreno, Davide. Però Gesù era un Figlio nato verginale, e non era del tutto un uomo; ma Egli era Dio, l'Iddio Uomo, ed Egli era più che un uomo, Egli era un uomo extra. Vedete? Ma Salomone era semplicemente un uomo come te e me, e chiese a Dio sapienza, per amministrare il suo regno. Ed egli ebbe un dono di sapienza, l'uomo più accorto che abbiamo mai conosciuto all'infuori del nostro Signore. Egli scrisse i Proverbi, e penso che siano molto buoni.

28 E ci volgeremo dunque al Libro dei Proverbi, il 1° capitolo, e, o piuttosto il 2° capitolo, e i primi pochi versetti dei Proverbi, di 2, cominciando coll'1. Proverbi 2, cominciando coll'1, la continuazione di Salomone che consiglia i suoi figli: "Figliolo mio, se riceverai . . ." Sono spiacente.

29 È Proverbi 3:1. Sono spiacente. Ho guardato qui su—sul mio libro, e vedo che è Proverbi 3 invece di 1 o 2. Sono spiacente. Proverbi 3:1.

*Figliol mio, non dimenticare il mio insegnamento, e il cuor tuo guardi i miei comandamenti;*

*Perché ti aggiungeranno lunghezza di giorni, ed anni di vita e, saranno . . . e di prosperità.*

*Benignità e verità non ti abbandoneranno; legateli in su la gola, scrivile in su le tavole del tuo cuore;*

*Così tu troverai grazia e buon senso appo Dio ed appo gli uomini.*

*Confidati nel SIGNORE con tutto il tuo cuore, e non appoggiarti nella tua comprensione.*

*Riconoscilo in tutte le tue vie, ed egli addirizzerà il tuo sentiero.*

30 Oh, penso che sia la Scrittura più bella! Ora voglio prendere per un testo, dal—il 5° versetto, *Non T'Appoggiare Alla Tua Propria Comprensione.*

31 Ora questo è un—un testo molto strano per il giorno in cui viviamo, poiché l'enfasi oggi viene certamente messa sull'istruzione, e sulla nostra propria comprensione delle cose, il giorno del—dell'apprendimento. Ma scopriamo qui che questa strana affermazione, come altre Scritture, ha il suo posto, e confidiamo che Dio ci farà vedere dove il posto è.

<sup>32</sup> Oggigiorno inviamo a scuola i nostri figli, per avere comprensione. Poi dopo che hanno terminato le scuole medie, li inviamo alla scuola superiore per una migliore comprensione della conoscenza. Poi dopo che hanno terminato là, alcuni figlioli sono anche abbastanza fortunati da essere ammessi al collegio, e passano per il collegio per completare la loro istruzione e la loro comprensione della conoscenza. Ciò che hanno acquisito di... Molte volte, per ottenere un impiego, dovete avere al minino una cultura di scuola superiore, o un'istruzione universitaria, o così via.

<sup>33</sup> Nondimeno, il saggio Salomone ci disse questo: "Di non appoggiarsi a ciò, neppure alla nostra propria comprensione; non imparare da queste cose". Poiché, ci chiediamo la ragione che egli direbbe una tal cosa come questa, giacché la causa di ciò è che usualmente la nostra moderna comprensione è di solito la sapienza dell'uomo, la quale è contraria alla Parola di Dio. E ritengo che è ciò che Salomone stava cercando di consigliare ai suoi figlioli, era non di essere illetterati, bensì di non affidarsi alla loro comprensione.

<sup>34</sup> E ritengo che sarebbe una buona esortazione oggi, se dicessimo ai nostri figli, ed ai figli di Dio, che, avere un'istruzione va bene, non c'è niente in contrario; ma se quell'istruzione è contraria alla Parola di Dio, allora affidatevi alla Parola e lasciate andare la vostra istruzione, vedete, a causa della Parola. E l'istruzione vi sosterrà e vi darà un buon impiego, probabilmente una buona posizione in mezzo a persone intellettuali, tuttavia, quello va benissimo, il che sarà probabilmente un grande aiuto per voi, vi aiuterà nella vostra finanziaria, e nel vostro—vostro sostentamento, forse vi migliorerà un po' la vita.

<sup>35</sup> Però ricorda una cosa, figlio mio, tu devi morire. Non importa quanta istruzione hai, quanta cultura sei capace di accumulare, nondimeno devi affrontare la morte, poiché sta scritto, che: "L'uomo deve morire, e dopo quello il Giudizio". E Dio, quando... La morte non è tanto brutta, ma l'arrivo al Giudizio è la parte spiacevole. Ora, tu puoi morire, "ma dopo quello il Giudizio". E Dio non ti chiederà quanta istruzione hai ricevuto quand'eri qui sulla terra, quanta conoscenza hai accumulato, se hai ottenuto la tua Laurea in Lettera, o qualsiasi titolo tu possa avere avuto, anche quale ministro. Non ti sarà richiesto.

<sup>36</sup> Ma ti sarà richiesto, cos'hai fatto della comprensione della Parola di Dio. Ecco dove giunge l'esigenza, a causa di Quella. La tua istruzione è ottima, ma la Parola di Dio è Vita. "La Mia Parola è Vita", e conoscerLa è Vita. Ed Egli, Egli disse: "Conosci Lui". Egli è la Parola. Perciò puoi soltanto conoscerLo tramite la Parola, poiché Egli è la Parola. E quella è la sola maniera in cui conoscerai Lui, è tramite la Sua Parola.

<sup>37</sup> Qualcuno potrebbe presentarsi e dire: “*questo* è Dio”, oppure “*quello* è Dio”, o “*questo* è Dio”, o “*questo* è giusto”, e “*quello* è giusto”, ma ritorniamo alla Parola, che è la Verità.

<sup>38</sup> E la Parola è proprio come la—la stella del Nord, è una vera stella. Non importa in quale direzione il mondo sta vagando, quella stella del Nord è centrata con la terra. Tu regoli la tua bussola verso la stella del Nord. È sempre nel centro della terra. Le altre stelle vagano attorno con il mondo, ma la stella del Nord rimane stabile.

<sup>39</sup> Ora la bussola è lo Spirito Santo, e (la) tua—tua stazione di collegamento sarebbe la Stella Polare, perciò lo Spirito Santo punterà sempre verso la Parola. Lo Spirito Santo non ti condurrà a nient'altro eccetto la Parola di Dio. Perciò come potrebbe un uomo accettare un credo, quando è contrario alla Parola, e poi dire ancora che ha lo Spirito Santo? Lo Spirito Santo ti dirigerebbe lontano da quello. Ci vuole lo Spirito Santo per dirigerti verso la Parola, poiché Egli è la Parola. Egli è la Parola, ed Esso può soltanto. . . Come il—come il magnetico nella bussola è soltanto puntato verso il Polo Nord, che è la sola maniera in cui possa attirare. E quando Lo Spirito Santo è l'Autore e lo Scrittore, e lo Stimolatore della Parola, come può Esso dirigere la persona a qualsiasi altra cosa eccetto la Parola?

<sup>40</sup> Perciò quando una persona dice d'aver lo Spirito Santo, e accetta qualcosa contraria alla Parola, mostra che non è il genuino Spirito Santo che ha ricevuto. Vedete? Può essere uno spirito, io non lo discuterei, tuttavia ciò—ciò non è lo Spirito Santo di Cristo. Ora, sapete, molte volte, ci si prende gli spiriti l'un l'altro; e così quello potrebbe puntare, per così dire in un gruppo d'uomini, verso una determinata cosa, ma non—non punterà verso Cristo. Però lo Spirito Santo punterà sempre verso Cristo, e Cristo è la Parola.

<sup>41</sup> Vediamo questo così chiaramente nella Bibbia. Ossia, io lo vedo. Forse potrei essere in errore, tuttavia, nel mio pensiero, però non penso così; a causa di questo: “Non appoggiarti alla tua propria comprensione delle cose”. Se v'appoggiate alla vostra propria comprensione, allora siete costretti ad allontanarvi dalla giusta strada. Non potete affidarvi alla comprensione di qualcun altro, quando si tratta della Vita. Per trovare la Vita, dovete affidarvi alla Parola. Quella è Vita.

<sup>42</sup> Vediamo questo, fin dal principio. Ci viene così chiaramente reso noto, dal principio, che Dio diede alla Sua prima famiglia sulla terra la Sua Parola, tramite cui vivere. Doveva vivere soltanto tramite la Sua Parola. Ora, quello non viene per mezzo del mangiare il cibo, e così via. Ma era per mezzo della Sua Parola che essi dovevano vivere, Eternamente. E finché custodivano quella Parola, vivevano Eternamente. Ma

la prima piccola frase di quella Parola che venne mal riposta, spezzò l'intera catena, e la razza umana precipitò nella morte. Vedete, facciamo ora attenzione.

<sup>43</sup> Eva, la quale senza dubbio era una persona intelligente; la prima direttamente da Adamo, che era il—il figlio di Dio. Ed Eva, trovandosi certamente in quel luogo dove non c'era stato peccato, nessun luogo per il peccato, lei di certo deve aver avuto un meraviglioso concetto di ciò che Dio era. Poiché, ogni pomeriggio, lei e suo marito camminavano nella frescura del giardino, di sera, e parlavano faccia a faccia con Dio. Che cosa irragionevole che una persona la quale camminava faccia a faccia con Dio, ogni giorno, e che poi si rivolse al ragionamento di qualcosa che la persuase via dalla Parola di Dio!

<sup>44</sup> Li abbiamo ancora. Essi vengono così facilmente persuasi via dalla Parola di Dio, dopo essere stati seduti nella Presenza di Dio. Vedere la Parola di Dio predicata, la Parola di Dio resa manifesta, ubriaconi e peccatori venire all'altare ed essere convertiti e rese nuove creature in Cristo, persone di cattiva fama diventate signore e gentiluomini; e poi si distolgono da quella benedetta Cosa che li ha guidati a questa Vita, e poi essere fuorviati dietro ad una qualche specie di credo, per divenire più popolari o—o per entrare in quella che chiameranno una classe migliore di gente.

<sup>45</sup> Ebbene, siete nella migliore categoria che ci sia: figli e figlie di Dio. Ebbene, gradisco questa compagnia meglio di quanto l'avrei con tutti i re e i potenti, e ogni altra cosa. Datemi quell'umile gruppo di persone, quand'anche non distinguono la mano destra dalla loro sinistra! A condizione che conoscano Dio, e Lo amino e Lo servano, quella per me è la celebrità del Cielo. Sissignore!

<sup>46</sup> Ora, tuttavia rinveniamo che, tramite Satana, Eva venne facilmente persuasa dalla Parola di Dio, e si appoggiò alla sua propria comprensione, poiché Satana le aveva proiettato qualcosa che per lei non era la vera comprensione di Dio. Ma le venne detto qualcos'altro dal nemico, Satana, e lei lo credette.

<sup>47</sup> Ora troviamo i risultati di questo. Ciò affondò l'intera razza umana nella morte, poiché la prima madre sulla terra, s'appoggiò alla sua propria comprensione, contraria alla Parola di Dio, e affondò l'intera razza umana nella morte. Ora lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quella è la Parola. Ebbene, una donna è sempre . . .

<sup>48</sup> La chiesa, nella Bibbia, è rappresentata dalla donna. E oggi una chiesa può accettare un mucchio di dogmi o credi, e fare piombare l'intera congregazione in una separazione da Dio. Quelle persone che adottano quelle cose, al posto della



Parola di Dio, sono proprio come Eva. E ciò è stato fatto ripetutamente, tanto che ha fatto piombare questa intera generazione lontano dalla Parola di Dio.

<sup>49</sup> E quando la Parola viene resa manifesta, la Parola viene rivelata, essi non L'accetteranno, la causa che non lo faranno, è perché si appoggiano alla loro propria comprensione. "Questa chiesa venne costruita qui. È un luogo meraviglioso. È una grande organizzazione. È un membro di una grande quantità di gente. Perché non dovremmo appartenervi? Io avrò fiducia in essa". Non confidate nella vostra propria comprensione, ma confidate nella Parola del Signore!

<sup>50</sup> Ora—ora ciò infine, terminò nella morte dell'intera razza umana, come ho detto, lo stesso come ora, per la moltitudine di persone che si basa sulla loro propria comprensione, sui loro dogmi e credi, e così via, pretendendo che: "La Parola di Dio non è del tutto vera, che parte d'Essa è ispirata e parte non lo è". Come potete avere fede in una Bibbia, se parte d'Essa è ispirata e parte d'Essa non lo è? Se una, se una citazione è sbagliata, allora l'intera cosa potrebbe essere sbagliata. Essa deve essere tutta giusta, esattamente giusta.

<sup>51</sup> Ed alcune di queste cosiddette scuole Bibliche pervertite, insegnano la conoscenza dell'uomo, l'ammasso, dove arrivano assieme e siedono in un concilio di persone, e dicono: "Guardate ora, se i giorni dei miracoli, ciò terminò nei giorni degli apostoli". E parecchi uomini sotto il vescovo o sotto uomini importanti, sederebbero lì e direbbero: "Bene, se posso semplicemente essere d'accordo con lui, non dubito che potrei essere il prossimo in coda per la sua posizione". Vedi, allora t'appoggi alla tua propria comprensione, anziché di stare sui tuoi due piedi per la Parola di Dio. Ecco ciò che causa queste cose.

<sup>52</sup> Qualche tempo fa, qualcuno... Mi trovavo in una disputa sulle imposte sul reddito. E mi dissero, dissero: "Ebbene, suppongo che i vostri amministratori non sono che burattini".

<sup>53</sup> Dissi: "Se avessi un amministratore nel consiglio, che avesse un'idea differente, e non si alzasse e (non m'importa chi stia parlando riguardo a ciò) non esprimesse le sue proprie vedute in merito, lo toglierei dal consiglio". Sissignore. Benché fosse contrario alla mia credenza, voglio che lui esprima quello che pensa sia giusto. Ecco per che cosa lo tengo lì, per vedere cosa dice a riguardo. Ma noi abbiamo questo.

<sup>54</sup> Notate, Gesù disse, in San Giovanni 10: "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce". Una Voce, naturalmente, è la Sua Parola, mentre Lui sta parlando. "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce. La Mia Voce è stata dimostrata a loro d'essere vera. Essa è stata rivendicata che è la Mia Voce". Ora, notate adesso, loro non sono sottoposti a seguire qualsiasi altra voce. Non lo

faranno. “Le Mie pecore conoscono la Mia Voce, e uno straniero non lo seguiranno”. In altre parole, non comprenderanno una voce teologica che insegna contrario alla Parola. Le pecore non lo comprendono non più di quanto l’aquila, ieri sera, poteva comprendere il chiocciare della gallina. Loro non lo comprendono, perché lui era un’aquila. Ed è la stessa cosa con un genuino figlio di Dio nato di nuovo, essi comprendono solo le cose che sono di Dio.

<sup>55</sup> Ora qualcuno dice: “Ebbene, guarda ora, potresti fare *questo*, penso. Ciò è, credo che non è in *questo* modo. Credo che i giorni dei miracoli sono passati. Non credo che questa sia guarigione Divina. Io non credo *Questo*”. Ora a un genuino cristiano nato di nuovo, quello non si ci fermerà mai nelle orecchie, non lo comprenderà affatto. E come potrebbe un uomo che crede in Dio, e può leggere la Bibbia e vedere che Egli è lo stesso ieri, oggi, e per sempre, voler mai accettare una simile cosa come quella, non lo capisco.

Perciò essi non s’appoggiano alla loro propria comprensione.

<sup>56</sup> Proprio come un—un neonato. Prendete un piccolo neonato, e fatelo nascere, poi lasciatelo appoggiare una volta sul petto di sua madre, poppare da lei, il caldo latte, appoggiare la sua testolina sopra il suo petto, quantunque abbia semplicemente poche ore di vita. In un giorno o due da allora, toglietelo da sua madre e affidatelo al petto di una madre estranea, egli scalcierà i suoi piedini su in aria e strillerà. Non è sua madre. Vedete, egli ha già avuto in sé un qualcosa, poiché è una parte di questa madre, anche la natura gli ha provvisto una via per conoscere la sua propria mamma.

<sup>57</sup> E se la natura ha provvisto una via affinché un neonato conosca sua madre, da dove è nato, quanto più lo ha un figlio di Dio che è nato dallo Spirito di Dio. Egli conosce la Sua Mamma! Egli sa, poiché è nato dalla Parola, e comprende la Parola. Mettetelo in un posto estraneo, certamente si trova fuori—fuori posto, uscirà da lì il più presto possibile. Poiché lui ha, non s’appoggia. . .

Qualcuno dice: “Aspetta ora, caro, *questa* è ora la tua mamma”.

<sup>58</sup> Non è la sua mamma, perché lui ha un modo di sapere che è parte di questa madre. Quella è sua madre, nessun’altra può mai prendere il suo posto. Egli conosce la sua propria madre. Notate come—come è realmente così, Dio ha fatto ogni cosa secondo la sua specie.

<sup>59</sup> Il bestiame secondo la sua specie. Molte volte nel portare giù una raccolta, portavamo tutte le mandrie di bestiame ed i vitellini, solevo chiedermi in che modo avessero mai riconosciuto la loro propria mamma. Ebbene, loro, scendendo

dai monti, il bestiame si mescolava tutto insieme. Una—una—una mucca che è col vitello, probabilmente un vitellino affamato, potrebbe poppare un po' dall'altra madre, se è veramente affamato; ma quando li fermiamo, fuori sulla prateria, quella mamma s'incammina attraverso quella moltitudine di mucche e vitelli finché trova il suo proprio, e il vitello corre alla volta di sua madre. Essa conosce quel certo piccolo uggiolare e il suo strillo. E lei strilla alla volta di quel vitello, e le altre madri strillano tanto che non puoi nemmeno ascoltare il tuo stesso pensare, ma quel vitellino troverà quel determinato richiamo di sua madre, poiché è parte della madre.

<sup>60</sup> E un cristiano nato di nuovo dal Cielo, è una parte di questa Parola. Giusto. Egli non seguirà un'altra mamma. È una parte della Parola. Egli resta con la Parola. “Se la tromba dà un suono incerto, chi si può preparare per la battaglia?” disse Paolo. Egli conosce il suono della Parola. Notate come—come avviene questo, la mano predestinata di Dio li segue fino in fondo. Egli sa che fu ordinato, era nella Verità del Vangelo. Sapeva che era nato dallo Spirito di Dio. Sa che lo Spirito di Dio non può negare la Parola di Dio, perciò di conseguenza non seguirà uno straniero. Notate come. . .

<sup>61</sup> Stavo guardando qui dietro su un appunto che avevo annotato qui. Io—io l'ho ignorato, ma m'è accaduto proprio di vedere la lettura della Scrittura, ho pensato che mi ci sarei riferito ancora. Notate come il Suo proprio gregge predestinato Lo seguiva, proprio nei giorni dei più grandi teologi che abbiamo mai avuto. Essi uscirono direttamente, poiché conoscevano Lui. Conoscevano quello che la Parola aveva promesso per quel giorno. Sapevano a cosa doveva somigliare il Messia quando veniva. E Simon Pietro venne a Lui, il quale allora era soltanto “Simone”.

<sup>62</sup> E Andrea aveva cercato di riferirglielo. “Quest'Uomo è il Messia”. Ebbene, Simone, naturalmente, era forse un po' ostinato, e non voleva andare.

<sup>63</sup> Ma quando giunse nella Presenza di Gesù, al che Gesù disse: “Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona”. Ora sappiamo che Gesù disse ai Suoi apostoli che Egli li conosceva, e lui, “prima della fondazione del mondo”. Essi erano gli attributi dei Suoi pensieri. Perciò, essendo che il seme giaceva in lui, e lui sapeva che la Parola diceva ed era stato promesso che il Messia sarebbe stato un profeta. E quando vide questo, terminò col pescare. Seppe allora che avrebbe lasciato cadere le sue reti, poiché sarebbe andato—andato e sarebbe diventato un pescatore d'uomini. Poiché. . .

<sup>64</sup> Ebbene, c'erano altri che stavano lì, vedevano compiuta la stessa cosa, e la classificavano un: “cattivo spirito”. Quelli

erano i teologi, poiché non era nel gusto del loro insegnamento teologico. E lo rifiutarono, poiché si erano appoggiati alla loro propria comprensione, tramite i loro dottori; quando, Gesù Cristo giunse nell'adempimento della Parola della promessa, ed essi erano troppo ciechi per vederlo. Fecero affidamento su ciò che i sacerdoti dicevano, e su quel che la chiesa sosteneva, invece di quel che Dio diceva.

<sup>65</sup> Ora Gesù a causa di ciò li rimproverò. Egli disse: "Investigate le Scritture, poiché in Esse pretendete d'avere Vita Eterna. Ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me. Queste Scritture che vi sto chiedendo d'investigare, vi dicono Chi Io sono".

<sup>66</sup> Tuttavia non vollero appoggiarsi a quel che la Parola affermava, ma s'affidarono a ciò che la loro comprensione era. S'appoggiarono alla loro propria comprensione. E la Scrittura ci riferisce che essi erano velati. Il velo della loro propria teologia li aveva accecati.

Voi dite: "Fratello Branham, a cosa vuoi arrivare?"

<sup>67</sup> Sto semplicemente arrivando a questo. Quella cosa si sta presentando ancora, fino a che l'uomo e la donna e la gente si affideranno a una certa chiesa a cui si sono uniti e di cui hanno fatto parte, qualunque cosa dica la Parola di Dio in proposito. Proseguono dritto con quello, appoggiandosi alla loro propria comprensione, ed ignorando la Parola di Dio, come se Essa non fosse stata (mai) neanche scritta. È un seme di vita umana non germinato. Ha la vita fisica, ma non la vita spirituale in esso per essere vivificato. Il velo stava sul loro volto.

<sup>68</sup> Fate ora attenzione, avevano i loro propri pensieri di cosa sarebbe Dio, avevano le loro proprie idee di cosa sarebbe il Messia. Però la Parola diceva cosa sarebbe il Messia! Ebbene, vedete, avevano la loro propria comprensione di cosa Lui sarebbe stato. Senza alcun dubbio che il sommo sacerdote diceva: "Tutti i miei sacerdoti al di sotto di me, ora quando il Messia viene... Abbiamo edificato un grande tempio qui. Abbiamo fatto tutto *questo*. E la Bibbia ha detto: 'Egli presto verrà al Suo tempio', e tutte queste cose. Quando Egli lo fa, il Messia verrà direttamente quassù e Si dichiarerà a noi, poi dirà: 'Io sono il Messia. Sono arrivato. Sono quel Messia che siete stati ad aspettare'". Ebbene, quando Egli venne, venne in una tale differente maniera da quello che essi pensavano che fosse, che non Lo riconobbero. Essi non sapevano Chi Egli era. Ma la Sua . . .

<sup>69</sup> E se un ipocrita fosse salito lì e avesse detto: "Io sono il Messia. Sono il Dottor *Tal dei Tali*"? Lo avrebbero accettato.

<sup>70</sup> Ma quando s'arrivò ad un Uomo che era nato con una nascita oscura dietro di Lui, nessuna istruzione di nessuna scuola a cui Egli mai andò, per imparare, Egli non ebbe nessun

seminario, nessuna tessera d'associazione; ma Egli era l'interpretazione della Parola di Dio, resa manifesta. "Le opere, che faccio, vi dicono Chi Io sono. Se non faccio le opere che furono promesse che avrei fatto, allora non credeteMi".

<sup>71</sup> E non lo potremmo applicare a questo giorno? Quando lo Spirito Santo viene, lo vogliono applicare a qualche altra epoca, quando Egli viene nell'opera e nelle dimostrazioni della Sua potenza della Vita Eterna, la gente lo vuole chiamare un—"selvaggio fanatismo". Perché? Si stanno appoggiando alla loro propria comprensione, e non alla Parola del Signore. E sapete che questo è giusto.

<sup>72</sup> L'identificazione, che Dio, la Propria interpretazione è la manifestazione della promessa.

<sup>73</sup> Forse lo dirò, lo farò capire un po' più chiaramente. Quando Dio parla la Parola, non ha bisogno di nessun uomo né nessuna donna, né nessun altro, per dire cosa significa Quello. Quando Egli disse... Ebbene, dite: "Dio voleva dire questo". Dio intende appunto ciò che Egli dice che intende. Vedete?

<sup>74</sup> Ora come interpreta Egli la Sua Propria Parola? AdempiendoLa. La Bibbia disse: "Una vergine concepirà", lei lo fece. Quello non ha bisogno di nessuna interpretazione. Dio disse: "Sia la Luce", e ci fu. Quello non ha bisogno di nessuna interpretazione.

<sup>75</sup> Dio disse, inoltre, che in questi ultimi giorni: "Egli avrebbe riversato il Suo Spirito sopra ogni carne", e l'ha compiuto. Questo non ha bisogno di nessuna interpretazione. Questo ha soltanto bisogno di un'accettazione, qualcuno che accetti ciò che Dio ha compiuto. Non ha bisogno di un'interpretazione. Dio interpreta la Sua Propria Parola. Dio promise le cose che vediamo giorno per giorno, che Egli l'avrebbe fatto nell'ultimo giorno.

<sup>76</sup> Al giorno d'oggi le persone, come fu allora, fanno affidamento sulla loro propria comprensione. "Il mio pastore dice che quello è 'fanatismo'". Ma la Bibbia disse che ciò sarebbe accaduto. Sulla comprensione di chi farete affidamento?

<sup>77</sup> La Bibbia ha promesso negli ultimi giorni, che: "L'Epoca della Chiesa di Laodicea diventerebbe così ricca, ed introdurrebbe tanta suffici-...o una sufficienza del loro proprio: 'Io sono ricca. Non ho bisogno di nulla. Siedo come una regina'". E lei è ricca. Ed Egli disse: "Tu non lo sai che sei miserabile". Ora quella è l'intera epoca della chiesa, la chiesa! "Alla chiesa di Laodicea: tu sei nuda, cieca, povera, miserabile, e non lo sai". Seduta nelle sue ricchezze, diecimila volte diecimila, e migliaia di membri, la ricchezza del mondo nella sua mano, quasi. Mettendolo tutto insieme, sinora, con la chiesa Cattolica e le protestanti, insieme, mentre si uniscono, hanno la ricchezza del mondo.

<sup>78</sup> Noi siamo quasi falliti in questa nazione. Mi dicono, che stiamo prendendo prestiti sulla tassa che sarà pagata in quarant'anni da ora, hanno detto così sul *Life Line*. Le tasse che stiamo spendendo ora, saranno pagate quarant'anni a partire da ora. Il mio nipotino, se Gesù indugia, le tasse che lui pagherà quando avrà quarant'anni, noi le stiamo spendendo ora. Concedendo aiuto all'estero, ed i nostri propri Indiani e così via muoiono di fame; cercando di comprarci l'amicizia. Non si compra l'amicizia. Non si compra un amico. No, ma quello è ciò che stiamo facendo. Ecco la maniera in cui ci siamo messi, tassando la gente d'ogni cosa a cui si può arrivare, tasse, tasse, tasse. E non saremo esenti dal debito della guerra suppongo, per—per centinaia di anni ancora, in cui siamo stati scaraventati dai politici. Ed ora non dovremmo essere in quella condizione. Non c'è ragione per noi di essere in quella condizione.

<sup>79</sup> Ma le stesse chiese, sono diventate ricche. “Quasi tutta la ricchezza del mondo”, dice la Bibbia: “è riposta nella chiesa Cattolica”. Ecco perché la Russia l'ha scacciata, perché la Russia l'ha scomunicata. Quella fu la vera base del comunismo, poiché la chiesa insegnava d'essere qualcosa, lì non ci fu nient'altro dal resto del mondo.

<sup>80</sup> Quando fummo lassù in Finlandia, quel ragazzino venne risuscitato dai morti. Lì si trovavano quei soldati Russi sull'attenti, e dissero: “Noi riceveremo un Dio che può risuscitare i morti”.

<sup>81</sup> Abbiamo fatto denominazioni, e scuole e—e edifici, e abbiamo trascurato di fare quello che Gesù ci disse di fare, che era: “Predicate il Vangelo”. Abbiamo cercato d'istruire il mondo. Egli non disse mai: “Istruite il mondo; colui che è istruito sarà salvato”. Voi dovete nascere di nuovo, dovete essere riempiti con lo Spirito. Quella è la ragione che abbiamo così miseramente fallito, dappertutto. Vedete, abbiamo la ricchezza, abbiamo la cosa.

<sup>82</sup> Ora cosa accadrà? E quando questa chiesa, il Concilio Mondiale delle Chiese, si unisce, non riuscite a vedere chi farà da capo? Non potete comprenderlo voi metodisti e presbiteriani, il resto di voi, anche ai pentecostali? Voi dite che non vi entrerete. O vi entrerete o interromperete con la denominazione. Farete l'uno o l'altro. Sta proprio davanti a voi. Dovete farlo. È una costrizione, il marchio della bestia. Ed ecco cos'è, esattamente. Il denominazionalismo è assolutamente (posso provarlo con la Bibbia) il marchio della bestia. “Lei era una meretrice; aveva figlie prostitute”. E sappiamo che quella è la Verità. La religione organizzata, è contraria alla Parola, ed è anticristo nei suoi principi. Non tutto lì dentro è anticristo; ma nei suoi principi, il suo sistema è anticristo, poiché è contro la Parola di Dio. Ogni sistema organizzato è in quel modo.

<sup>83</sup> Eccovi, vedete, e voi vi appoggiate alla propria compr- . . . di qualcun altro, alla loro comprensione, invece d'appoggiarvi alla comprensione di Dio, con quello che Dio ha detto riguardo a ciò. Quella è la ragione che ciò è sbagliato. I ragazzi se ne vanno ai seminari i quali hanno buona cultura, a queste scuole Bibliche, così chiamate. E forse hanno—hanno una chiamata di Dio nel loro cuore. Ed escono di là e sono tanto indottrinati con un punto di vista, che: “L’ha detto il *Tal dei Tali*, il Vescovo *Tal dei Tali*. Lo ha detto *questo*. Lo ha detto *quello*. Il consiglio degli uomini è d’accordo, che dovrebbe essere in *questo* modo”.

<sup>84</sup> Non importa quel che qualcuno dice! Gesù disse: “Che ogni parola d’uomo sia una menzogna, e la Mia sia la Verità. Non importa di chi sia, la Mia sia la Verità!”

<sup>85</sup> Ora come sappiamo qual è la Verità? Quando la Bibbia dichiara che accadrà qualcosa, che qualcosa avrà luogo, ed accade in quel modo.

<sup>86</sup> Ora, la Bibbia disse: “In lei si trovava la—la ricchezza del mondo: oro, argento”.

<sup>87</sup> Ora se stiamo sul modello dell’oro, e siamo senza un soldo, cosa accadrà ora? Cosa accadrà? Sapete, le persone ricche di questa nazione, queste grandi fabbriche, e gli uomini del whisky e gli uomini del tabacco, e via dicendo così, non tollereranno di cambiare la valuta, perciò la sola cosa che dovremo fare è prenderlo in prestito. E c’è soltanto un luogo dove possiamo prenderlo in prestito. E quando lo facciamo, vendiamo i nostri diritti di primogenitura a ciò. Proprio così. Che cosa farete allora? Sarete posseduti da ciò, da quel sistema. Non c’è nient’altro che potete fare.

<sup>88</sup> Oh, gente, non pensate che io . . . Potete pensare che sono pazzo. Ma quando la mia voce viene fatta tacere nella morte, questi nastri saranno ancora messi in funzione, e voi riconoscerete che quel che ho detto è avvenuto. Sarei una persona veramente sciocca a prendere la posizione che ho preso, perfino contro questa cosa, io—io sarei—io sarei contro Dio, sarei contro ogni cosa che è Dio, se (se avessi) fossi errato nel mio pensiero e nella mia chiamata. La cosa sarebbe contro Dio. Ma ho preso la mia posizione poiché la vedo qui nella Parola. È la Parola di Dio. Poi la vedo essere rivendicata, provata che è la Verità. Quella è l’interpretazione che Dio dà della Sua Parola. La propria interpretazione di Dio della Sua Parola è come Egli La rivendica e La rende vera.

<sup>89</sup> Perché erano ciechi quei farisei? Che cosa li rese tanto ciechi? Per la ragione che non vollero accettare la rivelazione né la rivendicazione della Parola.

<sup>90</sup> Ed ecco il motivo che oggi le chiese sono cieche, è perché non vogliono accettare la rivelazione che viene rivendicata. Se la Parola dice così, e viene rivelato, e poi viene provato, nondimeno non L'accetteranno.

<sup>91</sup> Quello è il motivo che questi Giudei, i Giudei fino a questo giorno, non vogliono. Non potete parlare loro di Cristo, poiché il velo sta ancora sulla loro faccia, accecati.

<sup>92</sup> E la chiesa, non potete parlar loro del pieno Evangelo e della potenza di Dio, poiché l'iddio di questo mondo li ha accecati dalle verità di Dio, e s'appoggiano alla loro propria comprensione. Quando le donne vengono in chiesa e tagliano corti i loro capelli, poiché i loro pastori dicono loro: "Oh, questo va benissimo. Quell'uomo è pazzo". Ma la Bibbia disse che lei ha agito male quando lo fa, Dio Si è rifiutato di rispondere alla sua preghiera. Ed alcune di quelle donne fanno un'altra disgrazia, e cercano d'essere un predicatore, quindi lei ha fatto una doppia cosa. La Bibbia disse che lei non dovrebbe farlo, niente di ciò. Ma l'organizzazione della chiesa accoglierà ciò, e la ordinerà, e la invierà fuori. Si appoggiano alla loro propria comprensione!

<sup>93</sup> Una Parola di Dio mal riposta, o interpretata male, o non accettata, spezza l'intera Catena. "L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio".

<sup>94</sup> Per quale ragione è, che voi donne, mi sentite predicare contro queste cose, di indossare calzoncini, e di rossetti, e—e di acconciature di questi capelli tagliati corti qui, e di tutta quella sorta di roba, e poi ogni anno quando ritorno state ancora sedute nella medesima condizione? E perché vi state appoggiando alla vostra propria comprensione invece della Parola del Signore.

<sup>95</sup> E, pastori, perché non riordinate la vostra chiesa? Poiché state passando al vostro credo denominazionale invece della Parola del Signore. Proprio così. Non appoggiatevi alla vostra propria comprensione. Ebbene, non appoggiatevi alla vostra propria comprensione, ma sulla Parola del Signore.

<sup>96</sup> Essi non vollero accettarlo, perché non vollero accettare la rivendicazione. Gesù venne con un—un Vangelo, proprio esattamente nel modo in cui Egli disse che sarebbe venuto. Perfino molte volte. . .

<sup>97</sup> Giovanni era un po' confuso quando venne gettato in prigione, e lui—lui scese lì. . . E aveva predicato che lì stava "Per venire il Messia, il Cui vaglio era nella Sua mano; Egli avrebbe purgato interamente la Sua aia, e avrebbe bruciato la pula col fuoco inestinguibile, e raccolto il grano nel granaio". Lo Spirito di Dio avanzava, sgorgava da Lui come una—come una fonte. E poi quando vide Gesù entrare in scena, il piccolo, mansueto, mite genere di Persona che veniva spinta qua e là, che scappava per la Sua vita, laggiù. Ebbene, essi non. . .



<sup>98</sup> Giovanni non riusciva a comprenderlo, così inviò alcuni dei suoi discepoli per scoprire da Gesù se Egli era realmente Quello. Che disonore per Gesù! Dopo che quel profeta stando lì nell'acqua, con la Parola di Dio, disse: "L'ho riconosciuto, poiché ho visto lo—lo Spirito Santo, come una colomba, Dio discendere dal Cielo come una colomba ed entrare in Lui, e ho udito una Voce dal Cielo, dire: 'Questo è il Mio diletto Figliolo'", e poi Giovanni disse: "Andate a chiederGli se Egli è veramente Quello, o—o—o, 'Ne aspettiamo un altro?'"

<sup>99</sup> Ora Gesù non gli mandò mai un libro su come comportarsi in prigione, o a quale chiesa avrebbe dovuto associarsi. Ma Egli disse: "State un po' in giro e osservate quello che accade, e poi andate a mostrare a Giovanni le cose che avete visto e fatto", a causa che le Sue opere che Egli faceva Lo confermavano essere il Messia, il Figlio di Dio. "Beato è colui che non si scandalizza di Me".

<sup>100</sup> Molti si sono scandalizzati. Molte persone si scandalizzano tanto facilmente alla Parola di Dio. Ciò—ciò è contrario, si vogliono appoggiare alla loro propria comprensione. Non vogliono prendere la Parola del Signore. E devono percorrere appunto la via che—che venne loro insegnata di percorrere. E la maniera in cui sono stati ammaestrati, la loro chiesa vi s'appoggia. Non importa se Dio promise che Egli farebbe—Egli farebbe piovere, avrebbe fatto piovere al mattino, e la chiesa disse: "questo è assurdo", essi crederebbero alla chiesa invece di Dio. Perché? Sono nati dalla chiesa.

<sup>101</sup> Ma un uomo che è nato da Dio, è del seme di Dio. E il seme di Dio è la Parola di Dio, e lui vive soltanto tramite Quella. Quella è la sua Vita.

<sup>102</sup> Ora, essi s'appoggiarono sulla loro propria comprensione, ma non vollero appoggiarsi alla Parola di Dio. La sapevano più lunga. Ciò era nella Scrittura. Lo chiamavano un "cattivo spirito", quell'Uomo. Perché? Il loro sacerdote diceva: "Chiunque va a sentire quest'Uomo predicare, sarà cacciato fuori dalla sinagoga".

<sup>103</sup> Quando una volta un uomo che era cieco, venne guarito da Gesù, perfino i suoi genitori, tanto felici della guarigione, ebbero però paura di confessare che fu Gesù che lo fece. Sì.

Egli disse—egli disse: "È questo tuo figlio?"

Disse: "Sì".

Disse: "Chi l'ha reso sano?"

<sup>104</sup> Disse: "Io—io non lo so". Disse: "Egli è d'età, domandatelo a lui. Egli, egli può parlare da se stesso".

<sup>105</sup> Poiché, era stato detto, che: "Ogni uomo che s'appoggiava alla Sua, alla comprensione di Cristo", invece della loro comprensione: "sarebbe stato cacciato fuori dalla loro chiesa".

Non è proprio quello lo stesso ora? Vi faccio una recisa domanda fondamentale. [La congregazione dice: “Amen”.— Ed.] Proprio così. Ciò ha suscitato la stessa cosa. Non importa quello che Dio fa, deve essere secondo la loro comprensione, non quello che Dio rivendica essere la Verità. Ora, e nonostante quell'uomo avesse la risposta.

Egli disse: “Chi t'ha guarito?”

Lui disse: “Uno chiamato Gesù di Nazareth”.

Dissero: “Egli è un peccatore. Non sappiamo da dove Egli sia venuto”.

<sup>106</sup> Lui disse: “Questa ora è una cosa strana. Voi siete ritenuti d'essere i capi di quest'ora. Ed ecco un Uomo che ha aperto i miei occhi, cosa che non è stata fatta sin dal principio del mondo, e ciononostante dite che non sapete da dove Egli sia venuto”. Oh, my!

<sup>107</sup> Perché? Si stavano appoggiando alla loro propria comprensione invece della Parola del Signore. Poiché Isaia disse: “I ciechi vedrebbero, gli storpi saltellerebbero come un cervo, i deserti eromperebbero in letizia”. Però vedete che si appoggiarono alla loro propria comprensione, non alla Parola; al loro proprio sistema che avevano elaborato.

<sup>108</sup> Fate ora attenzione che le chiese d'oggi fanno la stessa cosa. Hanno formato una grande super razza di comprensione, nei loro sistemi denominazionali. Che, hanno una tale super comprensione, che non vogliono che nessun altro ci scherzi, che nessuno abbia a che farci a meno che non si appartenga a quel gruppo.

<sup>109</sup> Non me lo dite; vivo a Tucson, Arizona. Vi scesi tre anni fa; m'incontrai con il consiglio delle chiese, e dissi: “Non sono venuto a cominciare una chiesa. Sono venuto per avere comunione con voi. Sono venuto per aiutarvi. Sono un missionario, evangelista, cosa mai io faccia”.

Essi dissero: “Vieni qui per cominciare una chiesa?”

<sup>110</sup> Io dissi: “Nossignore. Sono venuto qui... Se voglio una chiesa, ne ho una in Indiana”. Dissi: “Sono venuto qui perché mi ci ha condotto il Signore in una visione. Mi intratterrò ora per un po', a meno che Egli mi porti via, ma non sono venuto per cominciare una chiesa. Sono venuto per aiutare voi fratelli”.

<sup>111</sup> È stato tre anni fa. Non sono mai stato invitato in nessun posto. Perché? Poiché direttamente dopo questo ci fu una riunione, e dissero che se qualcuno mi avesse ricevuto nel suo pulpito, avrebbero scomunicato quel predicatore. Vedete? Perché? S'appoggiarono alla loro propria comprensione! Certamente, quella è la cosiddetta, formano la loro super comprensione.

112 Se non mettete il vostro nome sul loro libro, voi . . . voi siete perduti. Me lo disse un ministro. “Oh”, dite voi: “quello era qualche ciarlatano”. Era un pentecostale.

113 Jack Moore ed io sedevamo lì e lo ascoltavamo in Dallas, Texas. Diceva che doveva: “Togliere un uomo dal libro”.

Io dissi: “Perché?”

“Perché ha avuto comunione con te”.

Dissi: “Ebbene, togliilo”.

Egli disse: “Ebbene, in questo caso è perduto”.

Io dissi: “Perduto?”

“Ebbene”, disse lui: “Se il suo nome non v'è sopra!”

114 Io dissi: “Vuoi dire che sei un presbitero distrettuale e credi questo?”

Egli disse: “Questa è la verità”.

115 Io dissi: “Riattacca il telefono, signore. Tu, tu . . . Quella non è la grazia di Dio, quella—quella, vedi”.

116 “Poiché tramite uno Spirito siamo tutti battezzati in un Corpo, e diveniamo membri di quel Corpo”. Non m'importa quale marchio hai addosso, quello non ha niente a che farci. Tu sei assolutamente un cristiano per nascita, e quella è la sola maniera. Ecco la sola maniera in cui puoi esserlo; non tramite l'unirti, non tramite credi, non suscitando *questo*, o recitando *questo*, o qualche altra cosa, né per istruzione, teologia. Tu sei un cristiano quando nasci di nuovo, e non puoi nascere di nuovo se non sei stato eletto a nascere di nuovo. “Poiché nessun uomo può venire a Me a meno che Mio Padre non lo attiri, e tutto quello che Mio Padre Mi ha dato verrà”. Amen. “Io lo risusciterò di nuovo nell'ultimo giorno”.

117 Queste grandi cosiddette scuole Bibliche che abbiamo, diranno, s'appoggeranno al loro proprio apprendimento. Oh, my, essi, non importa quello che dice la Parola, riescono a spiegarlo così chiaramente, oh, ai loro propri, lo fanno credere ai loro propri, e la loro propria categoria lo crede, che: “I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è una tale cosa come profeta, profeti, apostoli. Non c'è una tale cosa come doni di guarigione, e così via. Tutto ciò terminò nei giorni della Bibbia”. Questo riescono a farlo credere a loro stessi.

118 Sapete, la Bibbia disse: “Voi potete credere una menzogna ed essere dannati per essa”. Vedete, questa è esattamente la Verità. Formano, non importa quello che la Parola di Dio dice, s'appoggiano alla loro propria comprensione. Loro, s'affidano a ciò, lo credono, ritengono che sia la Verità. Potete continuare a credere una menzogna, una volta, e un'altra, e un'altra, al punto che per voi è la Verità. Proprio così.

119 Ma come facciamo a sapere se è la Verità oppure no? Dio prova che è la Verità, poiché è nella Sua Parola ed Egli La conferma. Egli compie la Sua propria interpretazione d'Essa.

120 Come fanno, ad arrivare a questo? Lo fanno tramite la loro cultura, la loro istruzione, delle loro comprensioni della—della laurea di titolo di dottorato, e così via, che sono venuti fuori da qualche certo seminario e hanno imparato queste cose.

121 Ma guardate, amici, ascoltate. In nessun punto nella Bibbia ci viene chiesto di comprendere. Non ci viene chiesto di comprenderLa. Ci viene chiesto di crederLa. CrederLa per che cosa? Per fede. Se La comprendete, allora quello annulla la fede. Voi non potete comprenderLa, però La credete comunque. Se io riuscissi a comprendere Dio, non dovrei credere Dio. Io non comprendo Dio. Nessun uomo comprende Dio. Non riesco a comprendere la Parola di Dio, tuttavia L'accetto. La credo. Non m'è chiesto di comprenderLa.

122 Io non, non sono andato in nessun seminario e in tutta questa grande comprensione di conoscenza umana su Quella. So soltanto che la Bibbia dice Questo: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e per sempre”, e Lo cerco in quella stessa categoria. So che Egli ha promesso cos'avrebbe fatto in questo giorno, m'aspetto che Lui lo faccia e Lui lo fa. Proprio così. Egli promise grazia, io l'ho cercata e l'ho ricevuta. Egli promise guarigione, io lo credo e l'ho accettata, e l'ho ricevuta.

123 Ora non voglio occupare troppo del vostro tempo, tuttavia voglio chiedere una cosa se mi sopporterete un minuto, per considerare alcuni di quelli che non s'appoggiarono alla loro propria comprensione; alcuni caratteri della Bibbia, proprio per alcuni, che non s'appoggiarono alla loro propria comprensione, incuranti di quale fosse la comprensione della loro epoca.

124 Prendiamo, per esempio, Noè. Noè visse in un giorno di grande ricerca scientifica. Nei giorni di Noè, probabilmente costruirono le piramidi, che non si riescono a riprodurre di nuovo. Noi ora non abbiamo nulla con cui fare ciò, nulla per sollevare i massi lassù. Oggi non lo potrebbero. In quei giorni, avevano una qualche specie di sostanza chimica che potevano mettere nel colore e far sembrare i vestiti naturali fino ad oggi. Avevano un fluido per imbalsamare con cui potevano fare una mummia; oggi non riusciremmo a farne una, se dovessimo. Abbiamo...una gran quantità delle arti che abbiamo perdute. Il giorno in cui egli visse, in una brillante epoca scientifica.

125 Gesù vi si riferì, che quello stesso genere d'epoca ritornerebbe di nuovo prima che Egli ritorni, “Poiché come fu nei giorni di Noè”. Lo crederete voi ora, vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che lo disse Gesù?

[“Amen”.] Credete che abbiamo fatto ritorno a quell’epoca? [“Amen”.] Questo si trova ora nel Libro di Luca, al 17° capitolo al 29° versetto.

126 Ora In Luca 17:30, Egli disse: “E come fu nei giorni di Lot, quando l’Angelo del Signore. . .”

127 Ora, Egli leggeva la stessa Bibbia che leggiamo noi. E quando Egli. . . Andate indietro e scoprite che genere di giorno fu prima della pioggia di Noè. Andate indietro e scoprite che genere di giorno fu prima che il mondo fosse distrutto nei giorni di Lot. Scoprite cosa fu, e vedete ciò di cui Gesù stava parlando.

128 “Nei giorni di Noè, si mangiava, si beveva, si sposava, e si dava in matrimonio; non lo seppero finché Noè entrò nell’arca, e venne il diluvio, che li portò tutti via”.

129 Nei giorni di Lot, proprio prima che il mondo fosse. . . che il fuoco bruciasse un mondo Gentile, i Sodomiti, c’erano omosessuali, perversioni, ogni cosa nel mondo. Una grande. . . Era una moderna Los Angeles; non soltanto una moderna Los Angeles, ma gli Stati Uniti; non soltanto negli Stati Uniti, ma un mondo. Ciò era senza dubbio perversione! Gli uomini persero la loro sorgente naturale di vita e le loro naturali comprensioni del senso comune, divennero pervertiti tramite un cattivo spirito che cambiò l’intero corso della loro vita naturale, e furono posseduti da spiriti demoniaci. Se questo non è il quadro dei giorni di Noè, non lo so, e nei giorni di Lot, voglio dire. Nei giorni di Noè, pure, mangiando, bevendo, sposando, davano in matrimonio, i tribunali di divorzio si riempivano, ed ogni cosa, proprio come lo fu.

130 Tuttavia, ricordate, prima che il mondo fosse distrutto, Abrahamo fu mandato sulla faccia della terra e gli venne data una promessa d’un figlio. E Abrahamo incontrò Dio in molte tappe, quale un simbolo della chiesa che ha incontrato Dio. Ma appena prima della distruzione e che il figlio promesso ritornasse, o piuttosto venisse, il figlio che era stato promesso venisse, Dio scese e fu manifestato in carne umana, in un uomo, tre uomini. Ed essi scesero da Lot; vennero prima da Abrahamo, e si sedettero. E Abrahamo aveva avuto il suo nome cambiato da Abramo ad Abrahamo; Sarai a Sara.

131 E quest’Uomo, il parlatore, Elohim, quando scese per parlargli, cosa disse Lui? Egli disse: “Dov’è tua moglie, Sara?”

Disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

132 Disse: “Io ti visiterò conformemente al tempo della vita”. E lei rise nella tenda, dietro di Lui. Ed Egli disse: “Perché Sara ha riso?” Vedete? Proprio lì Egli avrebbe preso ora la vita di Sara, per aver riso alla Sua Parola; ma non poteva farlo, poiché Sara era una parte di Abrahamo.

<sup>133</sup> Ed al giorno d'oggi, Gesù disse in Luca al 17° capitolo e al 30° versetto: "Come fu nei giorni di Lot, così sarà al tempo della fine quando il Figliolo dell'uomo. . ."

<sup>134</sup> Ricordate ora: "Figliolo dell'uomo" è un *profeta*. Geova chiamò Ezechiele un "figliolo dell'uomo". Gesù venne in tre nomi: Figliolo dell'uomo, Figliolo di Davide, Figliolo di Dio. Egli chiamava Se stesso "Figliolo dell'uomo" affinché la gente comprendesse, poiché Egli era quel Profeta che il Signore Iddio avrebbe suscitato.

<sup>135</sup> Fate ora attenzione, allora cosa promise Lui? Il Figliolo dell'uomo avrebbe rivelato nuovamente Se stesso giusto prima di quel tempo, prima del fuoco. E quello fu l'ultimo segno che Abrahamo vide prima che il figlio promesso arrivasse; ed egli ridivenne un giovane uomo, e lei una giovane donna. Prima di. . . Fate ora attenzione, la Scrittura specificamente lo afferma, ora dobbiamo aspettarcelo.

<sup>136</sup> Ed allora se vediamo il mondo nella perversione e le cose che vi sono dentro oggi, eseguite nella maniera in cui sono, allora come possiamo dire che quello è giusto e non dire che quest'altro sia giusto? Poiché, qualcuno, vi state affidando alla loro comprensione, e non alla comprensione del Principe della Vita Che era quella Persona che stava lì alla porta con loro a Sodoma. Ora, notiamo, non appoggiamoci alla nostra propria comprensione.

<sup>137</sup> Noè non s'appoggiò alla sua comprensione. Fu una grande epoca scientifica, però non s'appoggiò alla sua comprensione del suo giorno. Ma s'appoggiò alla promessa di Dio, e si mosse per la potenza di Dio, e preparò un'arca nella salvezza della sua casa. Sebbene, era assolutamente contrario al senso comune; non c'era acqua lassù, non ce n'era mai stata. Ma sapeva, che se Dio disse che ci sarebbe stata, ci sarebbe stata. Così non s'appoggiò alla sua propria comprensione, ma per fede si mosse tramite la promessa della Parola di Dio. Lo Spirito lo mosse, ed egli lo attuò.

<sup>138</sup> Abrahamo, non s'appoggiò alla sua comprensione sulla vita umana. Aveva sposato sua moglie a circa diciassette anni. Qui aveva settantacinque anni, e lei aveva sessantacinque anni, essendo dieci anni più giovane. Ma Abrahamo non s'appoggiò alla sua comprensione, quando Dio disse che gli avrebbe dato un figlio da Sara. Ma chiamava ogni cosa, ogni prova scientifica che era contraria alla Parola di Dio, ogni insegnamento al di fuori della Parola di Dio, come se non fosse così. E dava lode a Dio, forte, dando a Lui la lode. Non tenne nemmeno conto di guardare al suo proprio corpo né il torpore del corpo di Sara, né—né del suo corpo. Egli non considerò nulla, ma s'appoggiò alla promessa di Dio. Non s'appoggiò alla sua propria comprensione. Non s'appoggiò alle ragioni.

139 “Ebbene”, dite: “Fratello Branham, è logico che Dio non vuole guarire gli ammalati, abbiamo tanti medici eccellenti”.

140 La Bibbia disse: “Abbattiamo i ragionamenti”. Noi non ragioniamo. La fede non ragiona. La fede crede e accetta. Notate.

141 Ma egli credette anziché non credere; e chiamava le cose, che non erano, come se fossero, il che era assolutamente contro ogni ragionamento. Ma non ragionò. Egli semplicemente lo credette. Non c'erano ragioni che potevano provare che quel bambino poteva nascere. Quella donna era circa venti anni oltre la menopausa, e il suo corpo era praticamente morto. E quando lui aveva cento anni, venticinque anni più tardi, dava ancora lode a Dio, contro ogni specie di comprensione. Ma per fede, sapeva che Dio avrebbe mantenuto la Sua Parola. Non s'appoggiò alla sua propria comprensione.

142 E se Mosè si fosse appoggiato alla sua propria comprensione, quando Dio gli disse che stava per—per portare Faraone... ovvero i figli d'Israele fuori dalla mano di Faraone? E se avesse fatto affidamento alla sua propria comprensione, quando stava lì presso la Colonna di Fuoco, quando Dio disse: “Scendi ed Io sarò con te”? E se avesse fatto affidamento alla sua comprensione quando li condusse al Mar Rosso, e lì si trovarono presso l'acqua, e qui Dio aveva promesso loro la terra promessa? E se avesse fatto affidamento alla sua propria comprensione: “Come farò ad attraversare là? Non abbiamo tempo per costruire un ponte. Ecco l'esercito che sta giungendo proprio dietro di noi. Qui ci sono le montagne su ciascun lato. Di fronte a noi c'è l'acqua, il Mar Rosso”?

143 Ora, se si fosse appoggiato alla sua propria comprensione, avrebbe gettato le mani in alto e sarebbe corso, sarebbe caduto ai piedi di Faraone, avrebbe detto: “Faraone, perdonami, ho sbagliato”.

144 Ma non s'appoggiò alla sua propria comprensione. Ma pregò, e Dio gli disse di andare avanti, ed il mare si aprì, il che fu contro tutti i ragionamenti. Ma non fece affidamento alla sua propria comprensione.

145 E se Giosuè, quando andò laggiù con le altre dieci denominazioni, e camminò laggiù e vide quella terra promessa di Dio, e fosse ritornato con loro e avesse detto: “Ora aspettate un minuto. È vero. Sembriamo cavallette. Essi sono giganti. Come possiamo mai sconfiggerli? Non abbiamo nemmeno spade; soltanto ciò che abbiamo raccattato. Come possiamo mai entrare e impossessarci di quella terra? Ebbene, è totalmente impossibile. Sono più numerosi di noi, cinquanta uomini contro uno. Sono soldati addestrati, e noi non siamo nient'altro che un semplice gruppo di pastori e imbrattatori di fango dall'Egitto. Come? Non abbiamo neanche scudi e così via, come ce ne impossesseremo?”

146 Ebbene, la comprensione provava certamente che non lo potevano fare. Ogni uomo militare come lo era lui, o come Mosè, non poteva appoggiarsi alla sua propria comprensione. Ma alla loro comprensione, non vi s'appoggiarono. Ma sapevano che Dio aveva detto: "Io v'ho dato quella terra. Andate a possederla!"

147 Non v'appoggiate alla vostra propria comprensione. Se v'appoggiate alla vostra propria comprensione oggi quando siete ammalati, seduti forse in una sedia a rotelle, morenti col cancro, sofferenza di cuore, ed il medico afferma che morirete, se fate affidamento a quella comprensione, voi morirete. Ma non v'appoggiate a quella comprensione. Certamente no.

148 Che ne dite delle mura di Gerico, su cui si dice che potevano fare una corsa di carri intorno alla sommità d'esse, quelle grandi e grosse mura? Dio disse: "Andate lassù e marciateci attorno tante volte, e suonate una tromba e tutti voi emettete un grido, e il muro crollerà". Ebbene, ciò era assolutamente, sarebbe stato sciocco per la mente carnale. Ma Giosuè, sapeva quant'erano spesse quelle mura, poiché aveva costruito gran quantità di mura giù in Egitto. Conosceva il cemento che v'era dentro, quant'erano solide, per tenervi sopra le corse dei carri, e perfino le case costruitevi sopra. Ma non s'appoggiò alla sua propria comprensione. Egli credette che quanto Dio disse era la verità, e obbedì alla Sua Parola, e le mura crollarono. Non facendo affidamento alla sua propria comprensione.

149 E se stava combattendo quella battaglia, e, come stavo predicando domenica, e lì il sole stava tramontando, il nemico era sbaragliato. Quella notte si sarebbero riuniti e sarebbero venuti con altre forze, avrebbero ucciso gran numero dei suoi uomini. E se ora avesse detto: "Ho bisogno di un po' di luce del giorno. Devo avere un altro po' di luce del sole. Ebbene, ora aspetta un minuto. Dio regolò questo sistema, e il sole gira perciò il mondo gira. Vediamo ora, se io comandassi che il sole si fermi. . . Forse se il mondo ora si ferma, allora perderebbe la sua gravitazione, io cadrò"?

150 Egli non diede ascolto alla sua comprensione. La sola cosa che disse, fu: "Sole, sta' fermo; e, luna, resta dove sei", e gli obbedì. Non s'appoggiò alla sua propria comprensione. Ma s'appoggiò alla promessa di Dio: "Io vi ho dato quella terra, andate a possederla".

151 Egli v'ha dato la promessa dello Spirito Santo. Potete riceverLo in questa convenzione. Potete riceverLo ora.

152 Non appoggiatevi a: "Sai, sono stanco. Ti dico, ho mangiato troppa cena. Io—io—io detesterei che John mi vedesse fare questo". Oh, per l'amor del cielo! Vi state appoggiando alla vostra propria comprensione.



153 “La promessa è per voi, e per i figli dei vostri figli, per quelli che son lontani, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”.

154 “Il medico ha detto che morirò. M’ha esaminato, e ha detto che avevo questo cancro, avevo *questo*, o qualunque cosa mai fosse. Devo morire”. Non fare affidamento a quella comprensione. Dio è il Signore tuo Dio che sana tutte le tue malattie. Perciò non t’appoggiare a quella comprensione, neppure alla comprensione dell’uomo. Appoggiati alla comprensione di Dio.

155 Che ne è di Sansone, fuori nel campo, quando i Filistei, un migliaio d’uomini corsero su contro di lui? Ed eccolo stare lì, un piccolissimo omiciattolo, dai capelli ricci, all’incirca alto così. Non faceva; ebbene, non era un uomo di spada, poiché non ne conosceva; non aveva alcuna esercitazione, esercitazione militare. Egli era semplicemente un piccolo ragazzo dai capelli ricci effeminato, per così dire, con sette trecce che pendevano, il cocco di mamma, che stava là fuori, ed ecco arrivare mille Filistei. Ebbene, non aveva niente nella sua mano. Abbassò lo sguardo, e trovò una vecchia mascella bianca, di un mulo, del tutto imbianchita, e la raccattò.

156 Ora disse: “Vediamo, dunque, non farò molto con *questa*, poiché quegli elmi sulle loro teste sono. . . Quei Filistei, tutti quei soldati, hanno tutti le lance. Hanno tutti maglie d’acciaio. Ed i loro elmi pesano all’incirca quindici libbre ciascuno, [Circa 7-8 chili—N.d.Tr.] grandissimi uomini, accaniti. Dunque, se mai colpissi con questa vecchia fragile mascella del mulo, sopra uno di quegli elmi, ebbene, si spaccherebbe a pezzi. È così”?

157 Egli non s’appoggiò alla sua comprensione. Prese semplicemente ciò che aveva nella mano, e cominciò a colpire i Filistei. E dopo che ne ebbe abbattuti mille, aveva ancora la mascella nella mano. Amen.

158 Non m’importa cosa dice la teologia dell’uomo, non appoggiatevi a quella. Appoggiatevi alla Parola di Dio: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e per sempre”. Certamente, lui lo credette.

159 E se Davide avesse dato ascolto a Sans- . . . alla teologia di Saul? Ci stava Golia là fuori col suo grande vanto, ed erano tutti spaventati; Saul, la testa e le spalle più in alto di tutto l’esercito. Golia disse: “Qualcuno venga fuori e mi combatta. Non c’è bisogno che—che noi tutti moriamo. Se io uccido te, allora tutti voi ci servite. E se tu uccidi me, ebbene, noi serviremo voi”, poiché egli era in vantaggio su di lui. Ecco la maniera che il diavolo preferisce fare, quando ha il suo intero seminario fuori, e tutti loro, quando si fa avanti, vedete.

160 Il piccolo Daviduccio camminando lì intorno, un pezzo di pelle di pecora indosso; roseo, dalle spalle curve, un

piccolissimo individuo, intorno alle cento libbre, centodieci. [Cioè circa trentasette, quaranta chili—N.d.Tr.] Egli disse: “Volete dirmi che le schiere dell’Iddio vivente, che sono circoncesi per un patto, staranno là e permetteranno che quell’incirconciso filisteo sfidi le schiere dell’Iddio vivente?”

<sup>161</sup> Saul disse: “Vieni qui, ragazzo”. Disse: “Ammiro il tuo coraggio, ma i giorni dei miracoli sono passati. Non abbiamo una tale cosa come quella, vedi. E lascia ch’io ti dica qualcosa, quale carta d’associazione puoi mostrare, vedi? Non hai neanche un’armatura. Non hai nient’altro che una fionda nella mano. Vedi? Non hai un Ph.D. oppure LL.D. Come farai questo? Ebbene, quell’uomo è un guerriero. Ebbene, egli ha—ha un D.D., doppia L, Ph.D., LL.Q. [Sono Lauree e Titoli di studio—.d.Tr.] Ebbene, ha così tante lauree, potrebbe tappezzare con esse una parete. E tu chi sei? Un pastorello”.

<sup>162</sup> Egli disse: “Nondimeno voglio dirti qualcosa”. Disse: “Sai cosa?” Disse: “Stavo pascolando le pecore di mio padre là fuori, e”, disse: “sopraggiunse un leone e ne afferrò una, e scappò via. E sai, presi questa piccola fionda e gli andai dietro, e lo atterrai. Tolsi la—l’agnello dalla sua bocca, e quando lo feci si levò contro di me. Io semplicemente presi il coltello e lo uccisi”. Disse: “Risalii su. Ed ecco sopraggiungere un orso, dietro quella pecora, e l’afferrò e scappò via. Io lo uccisi pure”. Disse: “Ora l’Iddio... Non il mio Ph.D., non la mia propria comprensione. Non so dirti come lo faccio. Non so come viene compiuto. Ma l’Iddio”, amen, “l’Iddio che mi ha liberato dalla zampa dell’orso e del leone, quanto più mi libererà dalla mano di quell’incirconciso filisteo!”

<sup>163</sup> Un vescovo, Saul, disse: “Sai, credo che tu abbia una chiamata, ragazzo. Ti dirò, se tu venissi qui, ti insegnerò come duellare, vedi. E ti dirò, io sono—sono il dottore, perciò indossa la mia armatura. Voglio vestirti elegantemente”. Davide stava lì, e gli diedero un Ph.D., un LL.D., e tutto questo, e—e il povero piccolo individuo non riusciva neanche a muoversi. Non sapeva come.

<sup>164</sup> Disse: “Non l’ho mai provato. Questo panciotto ecclesiastico non mi si adatta. Togliete questa roba. Fatemi andare con quello con cui Dio mi ha aiutato”. Quella era fede nella potenza di Dio. Ed egli—egli non s’appoggiò alla sua propria comprensione. Non s’appoggiò a quel che qualcun altro disse. S’appoggiò alla fede. Poiché, sapeva che se Dio l’aveva salvato dalla zampa dell’orso, quanto più Egli lo avrebbe salvato da quel filisteo!

<sup>165</sup> Ebbene, se Dio vi ha amati abbastanza da portarvi fuori dal peccato e da riempirvi con lo Spirito Santo, che succede a voi povere creature deboli senza spina dorsale attorno alla

nazione; non vi libererò molto più dalla vostra afflizione visto che Egli ha promesso che lo avrebbe fatto? La Parola di Dio disse così. Egli lo farà. Sicuro, Egli lo liberò dalla mano.

<sup>166</sup> Oh, tutti i profeti, e se nella loro epoca avessero fatto affidamento alla loro propria comprensione? Non si sarebbero mai avvicinati a quei sacerdoti e sommi sacerdoti, e chiamato loro “mura imbiancate” e tutto il resto. Non avrebbero mai profetizzato contro di loro. Sarebbero stati come alcuni di quei profeti moderni, sarebbero andati d'accordo, avrebbero indossato abiti fini, e sarebbero stati nei palazzi dei re.

<sup>167</sup> E se Giovanni avesse cercato d'appoggiarsi alla sua propria comprensione? Ma andò dritto su.

<sup>168</sup> Dicevano: “Ora, aspetta un minuto, Giovanni, non predicare su *Matrimonio E Divorzio*”.

<sup>169</sup> Egli si accostò dritto a Erode...?...e disse: “Non ti è lecito d'averla”. Sissignore.

Senti: “Ebbene, sapete chi è quello? Quello è il proc- . . .

“Non m'importa chi sia”. Lui non si piegò.

<sup>170</sup> Dissero: “Sai ora che non hai tanto. Stai quaggiù in questo deserto. L'associazione non ti riceverà, se arrivi a comportarti in quel modo”. Egli non s'interessò di nessuna associazione. Non s'appoggiò alla sua propria comprensione, bensì alla comprensione di Dio. Sicuro.

<sup>171</sup> Ci fu un uomo che s'appoggiò alla sua propria comprensione, e il suo nome era Giuda Iscariot. Oh, lui. . . Io—io non vedo come abbia potuto farlo. Aveva camminato faccia a faccia con Cristo, proprio come Eva fece nel principio. Egli aveva visto la rivendicazione, aveva guardato Dio in faccia, come aveva fatto Eva nella frescura della sera. Eva guardava Cristo, nella frescura della sera, nel giardino. E Giuda s'era seduto nella frescura della sera, nel giardino di Getsemani e molti posti, e aveva guardato lo stesso Cristo; Lo aveva sentito insegnare, dimostrare Se Stesso tramite la Parola, aveva rivendicato d'essere il profeta di cui Mosè aveva parlato che sarebbe stato suscitato. E disse loro nella Scrittura Chi Egli era, e tutto riguardo a ciò. Lo avevano visto dimostrato da Dio, che era Lui, e poi egli s'appoggiò alla sua propria comprensione.

<sup>172</sup> Come poté farlo? Fu perché, in primo luogo, non l'ebbe mai quaggiù. Egli non era un seme germinato. Era il figlio di perdizione, nato dalla perdizione, ritornò di nuovo alla perdizione. Facciamo ora attenzione. Tuttavia lui uscì, e forse potrebbe avere avuto un'idea della sua comprensione. Potrebbe aver pensato che Gesù. . . Aveva tanto rispetto per Lui: “Ebbene, sai, potrei venderLo per trenta pezzi d'argento. E se lo faccio, avrò del denaro, e potrò fare qualcosa con

questo. E Lui è capace di liberarSi". Vedete, non sapeva, nella Scrittura, che era stato suscitato per prendere quello stesso posto.

<sup>173</sup> E nemmeno oggi le persone si rendono conto in quale condizione si trovano. È destinato che questa chiesa di Laodicea sia in questa condizione, mettendo Cristo all'esterno. E Lui che bussa, cercando di rientrare, [Il fratello Branham batte cinque volte sul pulpito—Ed.], nondimeno, nessuna cooperazione da nessuna parte. Rivendicando la Sua Parola nel giorno attuale, come ha fatto in ciascun giorno, ed essi se ne allontanano del tutto. Appoggiandosi alla loro propria comprensione, questo è—questo è tutto ciò che c'è.

<sup>174</sup> Ovvero, forse, diciamo questo che—che lui pensava. Forse se vendeva Cristo per trenta pezzi d'argento, ebbene, che avrebbe avuto una—un'amicizia con alcune delle grandi denominazioni di quel giorno, i farisei, e i sadducei. Diceva: "Ora aspetta, Egli può prendersi cura di Sé. L'ho visto in grandi battaglie; io—io so che—che Lui può prendersi cura di Sé. Così potrei farmi un po' di denaro, come fosse un—un piccolo pensionamento, come si direbbe. E poi, ancora, potrei avere una grande posizione con queste chiese oggi, se Lo tradissi per loro". Vedete? Ma egli s'appoggiò alla sua propria comprensione, invece della comprensione che quella era la confermata Parola di Dio, e fece a Gesù esattamente quello che le Scritture dissero che egli avrebbe fatto.

<sup>175</sup> E, oggigiorno, il mondo della chiesa ha cacciato Cristo in questi ultimi giorni, proprio esattamente come il Libro di Rivelazione disse che avrebbero fatto. È di nuovo lo spirito di Giuda in forma di chiesa, "Avendo una forma di pietà, negando tuttavia la Parola". Vedete? Proprio così. Ora, oh, my, qual è il risultato? Morte, proprio come lo fece a Eva. E lo fa a tutti gli altri che cercano di pervertire la Parola di Dio e che s'appoggiano alla loro propria comprensione. Anche adesso vendono, non per trenta pezzi d'argento, ma forse diventano, oh, dei grandi dirigenti, qualche esperienza da seminario. Non avrebbe il valore di trenta pezzi d'argento, però la vendono comunque; vendono la loro comprensione di Dio, per una tale cosa come quella.

<sup>176</sup> Quanto differente dal grande erudito San Paolo, il quale aveva tutta la conoscenza di cui si poteva vantare. Tuttavia disse: "Ho respinto ogni cosa, del mio ragionamento. Un giorno ho incontrato una Colonna di Fuoco, sulla strada per Damasco". E diceva: "Non venni mai a voi con eccellenza di parola, poiché, se lo fossi, avreste confidato nella saggezza dell'uomo. Ma venni a voi nella potenza e nelle dimostrazioni dello Spirito Santo, affinché voi—voi vi appoggiate sulla Parola di Dio". Amen. Diceva: "Se venisse un Angelo dal Cielo, predicando qualche altra cosa, sia maledetto", Galati 1:8. Proprio così. Nossignore. Egli giammai.

177 La piccola donna al pozzo, era immorale. Però sapeva che le chiese l'avevano scomunicata. E, ma non s'appoggiò mai alla sua propria comprensione. Quando incontrò quest'Uno al pozzo, che le riferì tutti i peccati che lei aveva commesso, ella corse dentro la città. Ora non era corretto che una donna lo facesse, d'entrare a dire qualcosa, poiché era una prostituta. Ma quand'ebbe incontrato Gesù, non s'appoggiò mai alla comprensione della gente, in quei giorni. Ella venne, disse: "Venite, vedete un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo il vero e proprio Messia?" Non s'appoggiò alla sua comprensione. No.

178 La vergine Maria, quando l'Angelo Gabriele la incontrò e le disse che avrebbe avuto un bambino, senza conoscere uomo. Whew! Mai accaduto. Lei non s'appoggiò mai alla sua propria comprensione, che una donna non poteva avere un bambino senza avere un—un marito. Non s'appoggiò a quello. Ma disse: "Ecco l'ancella del Signore, sia di me secondo la Tua Parola". Non disse: "Come lo farò? E quando lo farò? E come avrà luogo tutto questo?"

179 L'Angelo disse: "Lo Spirito Santo t'adombrerà; e quella Santa Creatura che nascerà da te, sarà chiamata il Figlio di Dio".

180 Lei disse: "Ecco l'ancella del Signore". Ella non prese il suo ragionamento, non disse che non poteva essere fatto. Disse semplicemente: "Ecco l'ancella del Signore". Proprio così. Fate attenzione.

181 La—la donna che aveva il flusso di sangue, il dottore le aveva riferito, detto: "Non ci sono speranze". Lei aveva speso tutto il suo sostentamento, coi medici, e nessuno di loro poteva aiutarla. E lei non s'appoggiò a quello. Quando Gesù... Lei passò attraverso la folla, e disse: "Credo che se riesco a toccare le vesti di quell'Uomo verrò sanata". Lei Vi si accostò.

182 "Aspetta ora, il dottore ha detto: 'Non puoi guarire'". Aveva avuto questo flusso di sangue per anni ed anni. Diveniva sempre più debole, e peggiorava. I dottori l'avevano abbandonata. Questa è tutta la comprensione che avevano.

183 Ma lei disse, per fede! Non c'è Scrittura che le riferiva di farlo. Ma disse: "Se potessi toccare il lembo della Sua veste, sarò sanata", e lei sgusciò intorno e Lo toccò. Ritornò, si mise a sedere.

184 E Gesù si voltò indietro e disse: "Chi Mi ha toccato?" Egli Si guardò intorno finché la trovò. Le riferì del suo flusso di sangue.

185 E lei in quel momento sentì, nel suo proprio corpo; non poteva provarlo allora, ma lei sentì nel suo proprio corpo che il suo flusso di sangue si era fermato. Lei non ragionò mai:

“Se il dottore l’aveva respinta, come poteva aiutarla qualcos’altro?” Non ricorse mai alla ragione, ma ricorse alla fede.

<sup>186</sup> Ora la Bibbia ha detto: “Che Egli è il Sommo Sacerdote, oggi, che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. È vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non fate ricorso alla ragione, a dire, ho, ecco. . . Egli disse: “Oggi Egli è questo. Egli è proprio ora un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità. Il medesimo ieri, oggi, e per sempre!”

<sup>187</sup> Cosa ne pensate di quando stavo là fuori quale un predicatore battista, e quell’Angelo del Signore m’incontrò là fuori e m’incaricò d’andare a fare questo che sto facendo? Ebbene, il mio pastore disse: “Sei diventato pazzo. Ebbene, hai avuto un incubo, tu”.

Dissi: “Fai meglio a prenderti la mia carta d’associazione proprio ora”.

<sup>188</sup> Ebbene, egli disse: “Come puoi tu, senza neanche un’istruzione di scuola elementare, predicare intorno al mondo? Come puoi mai pregare per re e sovrani, e tu—tu—tu non sai neanche usare correttamente la tua grammatica?”

<sup>189</sup> Io non confidavo nella mia grammatica. Non confidavo in nessuna abilità che avevo. Io sono stato incaricato. Alleluia! E non ho fatto ricorso alla ragione. E se avessi dato ascolto alle ragioni, probabilmente ci sarebbero state migliaia di persone morte, anni fa. Ma ho portato un Messaggio esattamente come Egli disse, intorno e intorno al mondo.

<sup>190</sup> E andrò ancora, tramite la grazia di Dio; non tramite ragioni, bensì tramite un incarico. Alleluia. Non mi sono appoggiato. . . Voi dite: “Hai cinquantacinque anni”. Se ne avessi novantacinque, quello non significa nulla. Egli è ancora lo stesso Dio che era con Abrahamo. Sissignore. Non v’appoggiate alle vostre proprie comprensioni.

<sup>191</sup> E dopo il segno uscì, e la Voce seguì, e le chiese cominciarono a rifiutarmi ed a chiudere le loro porte, sulla Dottrina, che nessuna di loro osa stare davanti a me per dire che Ciò sia giusto o sbagliato. Sfido ognuno di loro. Uh-huh. Non per essere sfacciato, ma so dove mi trovo. Proprio così. Cosa hanno fatto loro? Cosa hanno fatto? Hanno chiuso ogni porta. “Ora cosa farete voi?”

<sup>192</sup> L’altro giorno, stavo lì, in alto sul monte. Dissi: “Signore, ho una porta aperta nell’intera nazione, per quanto sappia, cioè Phoenix, Arizona. La sola che abbia”. E cominciai a discendere per il monte. Proprio così chiaramente come non abbia mai sentito qualcuno parlare, disse: “Cos’è quello per te? Tu seguiMi”. . . ? . . . Non sulla mia propria comprensione. M’appoggerò alla Sua promessa.

193 Oh, amico, non t'appoggiare alle ragioni. Allora grida, assieme ad Eddie Perronet ab antico:

Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù!  
 Che gli Angeli si prostrino;  
 Portate avanti il diadema reale,  
 E incoronateLo Signore di tutti;  
 IncoronateLo Signore di tutti.

194 Proprio così. Non t'appoggiare a quel che pensi, a quello che qualcun altro pensa. Accetta per fede la promessa di Dio. Vuoi farlo? Ora non si tratta se qualcun altro l'ha fatto, se non l'hanno fatto, ma che ne è di te? Cosa farai tu con questo Gesù chiamato il Cristo, il quale fa conoscere Se Stesso in questo giorno, lo stesso come Egli fece in quel giorno? Credete a Lui? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Preghiamo.

195 Signore Gesù, Re dei re, Signore dei signori, Dio degli dei, Dio di tutti i sovrani; il Primo, l'Ultimo; l'Alfa, l'Omega; il Principio e la Fine; la Lucente Stella Mattutina, la Rosa di Sharon, il Giglio della Valle, la Radice e il Germoglio di Davide; vieni, Signore Iddio, lo stesso ieri, oggi, e per sempre!

196 Benedici questa moltitudine di persone, Signore. Questa... [Punto vuoto sul nastro—Ed.] preparandoci solo a cominciare domani. Abbiamo avuto una piccola riunione qui, e in essa Tu ci hai benedetti. Hai fatto conoscere Te Stesso a noi. Prego, Dio, che Tu voglia continuare a farTi conoscere a noi. Benedicici stasera. Aiutaci ora. Siamo gente bisognosa.

197 E, Signore, Tu sai che non mi piace rimproverare la gente, ma come posso placare questo sacro incendio? A me non piace farlo, Signore. Tu conosci la mia vita, il mio cuore. Devo farlo. E prego, Dio, che Tu voglia aiutarmi a farlo. Dammi solo grazia, e non permettere mai che m'appoggi alla mia propria comprensione, ma fammi appoggiare alla Tua promessa. Nel Nome di Gesù. Amen.

198 Voglio, che voi tutti, siate davvero riverenti solo per un paio di minuti. In questa moltitudine di persone, senza dubbio, ci sono uomini e donne che siedono qui, i quali sono ammalati. Quanti sono ammalati ed afflitti qui dentro, alzate le mani, dite semplicemente: "Ho bisogno di Dio"? Alzate semplicemente la mano proprio ora: "Ho bisogno di Dio".

199 Ora, non conosco molte persone. Conosco questi tre ragazzi seduti proprio qui. Conosco il signor Dauch e sua moglie seduti lì. Penso, penso che questa è la sorella Moore. Non ne sono sicuro. È giusto questo, sorella Moore? All'infuori di quello, suppongo che basti. Il fratello Mike, e il palco. Quello è per quanto io veda, che io sappia.

200 Ma il Padre Celeste il Quale ha promesso, e in questo giorno Egli avrebbe rivendicato Se Stesso in questa epoca,

proprio esattamente nella maniera che Egli fece a Sodoma. L'ha promesso? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Manifesta Se Stesso! Lo credete? ["Amen"].

<sup>201</sup> Se ora pregherete, e per fede! Ora non cercate di ragionare: "Come posso toccarLo in qualità di Sommo Sacerdote?"

<sup>202</sup> Ora, la Bibbia ha detto, il Nuovo Testamento: "Egli è il Sommo Sacerdote proprio ora. Egli resta il Sommo Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec. È per sempre il Sommo Sacerdote. Non c'è altro Sommo Sacerdote se non Lui. Nessun altro mediatore tra Dio e l'uomo, se non l'Uomo Cristo". Proprio così. Egli è l'Unico, ed è lo stesso ieri, oggi, e per sempre.

<sup>203</sup> Ora se Egli rimane quello stesso Sommo Sacerdote, e la Bibbia disse: "Noi possiamo toccarLo col sentimento delle nostre infermità", come fece quella piccola donna che toccò la Sua veste, la vostra fede può toccarLo stasera e Lui agirà allo stesso modo, in carne umana, come fece quand'era lì in carne umana alla—alla quercia di Abrahamo. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli ha promesso che lo avrebbe fatto. Ora pregate soltanto, chiunque abbia un bisogno. Ed io—io. . .

<sup>204</sup> È come ho detto, un dono non è qualcosa che sia come se prendete un coltello, e se volete tagliare *questo* con esso, potete tagliarlo; ovvero voi tagliate *questo*, potete tagliarlo, o qualsiasi cosa voi volete. Quello non è un dono di Dio. Vedete? No.

<sup>205</sup> Un dono di Dio è qualche modo che voi avete da togliervi di mezzo. E doni e chiamate sono la predestinazione di Dio. "Doni e chiamate sono addirittura senza pentimento". Siete nati con esso. Un piccolo meccanismo a cui vi accostate, ma non potete premere il pedale. Vedete? Deve operarlo Dio. Voi dovete togliervi di mezzo.

<sup>206</sup> La vostra fede può operarlo, non la mia; la vostra. La mia lo porta solo fuori strada. Credete con tutto il vostro cuore che Gesù Cristo vive oggi.

<sup>207</sup> Non t'appoggiare alla tua propria comprensione, dici: "Ebbene, guarda ora, io—io sono in grave condizione, fratello. Tu non mi conosci. Sono stato in questa sedia a rotelle. Sono stato. . ."

<sup>208</sup> Non m'importa quel che sei stato, e vedi se Dio non scenderà e non farà esattamente come Egli fece quand'era qui sulla terra in un corpo fisico. Egli lo compirà nel tuo corpo, nel mio corpo, insieme quale un'unità che crede in Lui. Egli lo farà perché ha promesso che lo avrebbe fatto.

<sup>209</sup> Ora non v'appoggiate a quel che qualcuno dice: "Oh, quella è—quella è telepatia mentale", in cui La chiamano. Dicevano che Gesù era la stessa cosa. Dicevano che Egli era un indovino, "un diavolo". Ma Egli era il Figlio di Dio, poiché Egli era conforme alla Parola di Dio promessa.



210 Ebbene, come ho detto, i nostri—i nostri posti, non dobbiamo avere quello, per salire ed imporre le mani sulle persone. Abbiamo imposto le mani su loro ieri sera. Ma la sola cosa che dovete avere è fede, e poi riconoscere. Lo accettate per mezzo della fede, per fede. Non—non per qualcosa che . . .

Non dite: “Ebbene, ora come può essere fatto?”

211 Se potessi dirvi com'è stato compiuto, allora non ci sarebbe più nessuna fede. Non so come viene fatto. Non lo so, però lo credo. Io—io non so come—come Dio salva un peccatore, però Egli lo compie. Non so come Dio compie una qualunque di queste cose, però l'accetto. Egli, Egli lo compie, e questa è la maniera. Poiché, non riesco a spiegarlo. Ora, ebbene, io . . . Non verrà mai spiegato. Nessuno lo può. Poiché se lo potete, allora non è più fede.

212 Non vedo come Dio e Cristo potevano essere la stessa Persona, però lo erano. L'affermò la Scrittura. Ebbene, non potete spiegarlo, ma, lo erano. “Mio Padre è in Me. Non sono Io che faccio le opere; è Mio Padre in Me. Se non faccio le Sue opere, allora quello mostra che Io non sono di Lui. Ma se faccio le Sue opere, allora Egli Stesso testimonia che Io sono di Lui”.

213 Ebbene, è la stessa cosa ora, esattamente la stessa cosa. Egli è lo stesso ieri, oggi, e per sempre, se crederete.

214 Ora c'è un uomo che siede proprio qui davanti a me, ha i capelli scuri. Ha un orologio sul braccio, un abito scuro. Porta gli occhiali. Se riuscite a guardare proprio qui, lo vedete seduto coi suoi occhi chiusi, che prega. Non conosco quell'uomo. Il Padre Celeste sa che non lo conosco. Ma lo guarderò giusto per un minuto, poiché sembra che sia così sincero, seduto lì. Fin da quando ho fatto menzione, l'uomo ha chiuso semplicemente i suoi occhi e ha cominciato a pregare. L'uomo per me è un estraneo, cioè, per le mie mani. Non lo conosco. Dio conosce quell'uomo, ed Egli può rivelarmelo. Se quella promessa nella Bibbia è vera, Egli può rivelarmi per che cosa quell'uomo ha i suoi occhi chiusi, e per che cosa sta pregando. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

215 Lo credi, signore? Se aprirai i tuoi occhi, tu che siedi proprio qui, guarda dritto qui. Lo credi? D'accordo. Ora sai che non ti conosco. Siamo estranei l'un l'altro. Ma Dio ti conosce. Ora ha cominciato a piangere, a versare lacrime. Poiché posso dirgli ora che Dio risponderà alla sua richiesta, vedete, poiché quello era ciò che l'ha colpito proprio allora, quella Luce; dalle tenebre, s'è mutata in Luce. Vedete?

216 Ora, l'uomo, sta pregando per qualcun altro, e cioè questo ragazzino che siede qui vicino a lui. È suo figlio. Proprio così. Ora, quel ragazzino soffre con un—un male allo stomaco ed anche qualcosa che non va con gli intestini. Proprio così. Proprio così.

217 Tu non sei di qui. Non sei dell'Arizona. Vieni dalla California. È vero. E sei un ministro, e la tua comunione è con le Assemblee di Dio. Questo è vero. Rev. McKeig è il tuo nome, ovvero Rev. Keig, proprio così. È vero questo? Fai cenno con le mani in *questo* modo. Ora il tuo ragazzino starà bene. La tua fede!

218 Che cosa ora? Ora ecco l'uomo con le mani alzate, egli non mi conosce, io non conosco lui. Ma cos'era? Ha toccato il Sommo Sacerdote. Ora, vedete, non poteva appoggiarsi alla sua propria comprensione. Ora cosa deve fare, che cosa fa ora lui? Deve credere quello che gli è stato detto, la verità, poiché sa che non mi conosce. Proprio così.

219 Qui, qui siede una donna anche lei seduta proprio quaggiù di fronte a me, ha il suo capo chinato. Soffre con un cancro. Anche lei viene dalla California. Spero che lei non manchi questo. Signorina Adams, questo è il tuo nome. Non l'ho mai vista in vita mia. Sì, questo è vero.

220 C'è una signora seduta proprio dietro *qua* fuori. Non posso proprio mettere il mio, solo indicarla, ma vedo la Luce che è sospesa sopra di lei. Si trova profondamente in pena. Ha disturbi col suo collo, questa è una delle cose. E un'altra cosa, lei—lei ha dei—dei problemi spirituali, una preoccupazione di cui si è turbata. Ed ha un problema familiare; la sua figliola è appena scappata. Proprio così. Questo è vero, no? Ha la mano alzata. Signora Miller, questo è esatto. Credi? Dio te la rimanderà, sanerà il tuo corpo. Ora, non l'ho mai vista in vita mia. È completamente una totale estranea.

221 C'è una signora che siede qui nell'uditorio. Lei—lei non è di qui, anche lei viene dalla California. Ha il cancro, ed il cancro si trova nel suo seno. È stata operata ad un seno, ed esso è passato all'altro. È vero. Signora Kalin, questo è esatto. Credi che Dio ti farà star bene? Credilo. Sono un estraneo per te, signora. Non ti conosco. Questo è vero. Vedete? Lei ha il cancro.

Che possiate sapere che Dio è presente!

222 C'è una signora che siede proprio appresso a lei. Il suo nome è signora Harris. È una totale estranea per me. Ma quando lo Spirito ha colpito questa donna, anch'ella d'accordo con lei. E lei viene dalla California. Proprio così. E ha problemi con le sue spalle. Proprio così. Credi che Dio ti guarirà? Se questo è vero, alza la tua mano così che le persone possano vedere; totalmente estranea.

223 Non v'appoggiate alla vostra propria comprensione. Cosa può fare questo? Non riuscite a spiegarlo. Questo è un paradosso. Va oltre la spiegazione. Chiedete a quelle persone; non le ho mai viste in vita mia, non conoscevo nulla di loro. Ciò potrebbe proprio proseguire in tutta la riunione.

224 Ma, ora guardate, non v'appoggiate alla vostra propria comprensione. Ma appoggiatevi a quello che Egli ha

promesso, che lo avrebbe fatto; se quello non è lo stesso Spirito che dimorava in carne umana, il quale sapeva che Sara rideva nella tenda, dietro l'Uomo. È questo esatto? Ed Egli promise, proprio prima che il mondo venisse distrutto col fuoco, quando il Figlio dell'uomo Si rivelerebbe di nuovo nella medesima maniera, come il—il Figlio dell'uomo (profetico) Si rivelerebbe in carne umana come Lui è qui con noi stasera, come Egli fece allora. In quale ora viviamo adesso? Proprio vicini alla distruzione.

<sup>225</sup> Amico, non rimanere qui dentro, ancora un peccatore. Accetta Gesù Cristo mentre stai nella Sua presenza. Ora, so che usualmente è consueto che i ministri lancino appelli, e narrino storie, riguardo alla mamma che è morta e andata su. Questo va bene. Ma non veniamo sulla base della nostra madre che è morta. Anche mia madre è morta; anche mio padre. Ma ci avviciniamo, intelligentemente, accettando sulla base di Dio che Si manifesta in Gesù Cristo, per togliere i peccati del mondo. Veniamo e crediamo sull'Espiazione. E mentre Lui ha rivendicato la Sua Parola. . .

<sup>226</sup> Non m'importa a quale chiesa siete andati, Metodista, Battista, Cattolica, Presbiteriana, o nessuna chiesa affatto. Se ammetterete che l'avete compreso differente, e sapete che non siete davvero mai nati di nuovo, ma volete esserlo, e volete accettarlo ora, la promessa ora. Potreste non essere riempiti ora, ma sarete riempiti quando lo. . .mentre le riunioni proseguono. Volete accettarlo su quelle basi, vorreste alzarvi in piedi, e lasciarmi offrire la preghiera per voi proprio dove state in piedi. Ognuno qui dentro che sa. . .

<sup>227</sup> Non t'appoggiare al tuo proprio, ebbene, dici: "Ho parlato in lingue". Ora, questo non ha niente a che farci. Pure io credo nel parlare in lingue.

<sup>228</sup> Ma ho visto streghe, diavoli, e ogni altra cosa, parlare in lingue e interpretarlo. Proprio così. Chiedete ai missionari quaggiù, possiamo scoprirlo, fratello Creech, e sai che è vero. Li ho visti parlare in lingue, e bere sangue da un teschio umano, invocare il diavolo. Sicuro. Li ho visti posare una matita, ed essa si alzava e scriveva in lingue sconosciute; e la strega, lo stregone stava lì, lo interpretava.

<sup>229</sup> Perciò il parlare in lingue non è segno che tu abbia lo Spirito Santo. Se pure, e se parli in lingue e neghi questa Parola, c'è qualcosa che non va da qualche parte. Esatto, uh-huh, giusto. Non t'appoggiare alla tua propria comprensione.

<sup>230</sup> Qualcuno ora, tu dici: "Ebbene, ho gridato". Io pure. Ma non t'appoggiare a quello.

<sup>231</sup> Ho visto ogni sorta di potenze demoniache gridare e urlare. Ho visto maomettani gridare e urlare finché, si agitavano a un

tale punto, che potevano far passare schegge attraverso le loro mani. In India, li ho visti urlare e saltare su e giù, prendere sfere d'acqua, con dentro degli uncini, facevano passare ciò attraverso la loro pelle e camminavano sopra carboni ardenti, esatto, negando Gesù Cristo.

<sup>232</sup> Vedete, non v'appoggiate alla vostra propria comprensione, ma sulla Parola di Dio. Se la vostra vita non è all'altezza di questa Bibbia, per credere ogni Parola che si trova là dentro; e volete crederlo, e volete che Dio operi la Sua volontà attraverso voi, perché potete essere una parte di Dio, volete alzarvi e dire: "Voglio accettarlo proprio ora, fratello". Grazie. Grazie. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Meraviglioso. Dio ti benedica. Possa Dio accordarlo a voi, a tutti questi sinceri. Dite... Continuate soltanto—soltanto a stare in piedi, soltanto . . .

<sup>233</sup> Dite: "sono un membro di chiesa, fratello Branham, tuttavia sono davvero un pentecostale; ma quando s'arriva sul serio a dire davvero che posso credere che tutta quella Parola è la Verità, non posso proprio farlo, però io—io desidero farlo. Aiutami, prega per me. Voglio alzarmi e dire: 'Io—io . . .'" Dite: "Ebbene, guarda, sono seduto qui, ossia ho testimoniato in questa chiesa, che sono stato io". Ma sapete, in fondo al vostro cuore, non lo siete. Dio lo sa pure che non lo siete, vedete, così perché non vi alzate semplicemente. Non v'appoggiate alla vostra propria comprensione, ma appoggiatevi alla Sua Parola.

<sup>234</sup> Volete alzarvi, qualche altro? Vuole qualcun altro alzarsi? Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica, a te. "Dio aiutami". Dio benedica voi tutti. Questo è buono. Continuate semplicemente ad alzarvi.

<sup>235</sup> Dite: "Mi farà qualche bene questo?" Alzatevi per una volta, vedete se lo fa. Intendetelo davvero: "Voglio, fratello Branham, voglio essere a posto. Voglio essere a posto".

<sup>236</sup> Ora, non sto dicendo di lasciare la tua chiesa. Nossignore. Resta proprio lì dove sei, sii proprio una genuina persona riempita con lo Spirito Santo in quella chiesa. Dici: "Ebbene, non so cosa dirà il mio pastore". Se lo sei, egli t'apprezzerà, se è un uomo di Dio. Proprio così.

<sup>237</sup> "Che la vostra luce splenda così davanti agli uomini affinché possano vedere le vostre buone opere e glorificare il loro Padre".

<sup>238</sup> Dio ti benedica. Ebbene, Dio benedica entrambi, e te; e te, fratello, te. Dio ti benedica, ciascuno. Dio ti benedica. Dio ti benedica quaggiù.

<sup>239</sup> Ora voi che vi siete alzati, se vi sentite meglio dopo che vi siete alzati, alzate solo le vostre mani per dire agli altri che vi

sentite meglio riguardo a ciò dopo esservi alzati. Vedete, ogni mano. Vedete? Certo che sì. Vedete, siete sinceri. Voi che vi siete alzati, dite: “Sarò un testimone”.

<sup>240</sup> “Colui che Mi rappresenterà qui, Io lo rappresenterò lì. Colui che si vergogna di Me qui davanti a questi uomini, Io mi vergognerò di lui davanti al Padre Mio ed ai santi Angeli”. Non vergognatevi di Lui. Non v'appoggiate al vostro proprio ragionamento. Appoggiatevi alla Parola di Dio. “Chi Mi confesserà davanti agli uomini, quegli Io confesserò davanti al Padre Mio ed ai santi Angeli”.

<sup>241</sup> Ci saranno degli altri, giusto prima che preghiamo? Chiniamo dunque i nostri capi. Dio ti benedica, sorella. Sicuro. Dio ti benedica, e a te, fratello. Certamente. Ce ne sarebbe un altro, proprio mentre abbiamo i nostri capi chini? Dio ti benedica, te. Ora, proprio così, vi state ancora alzando. Aspetteremo giusto un momento, giusto un momento. Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica. Dici: “Significa qualcosa dire: ‘Dio ti benedica?’” Questo è il pronunciare le mie benedizioni a voi. Dio vi benedica.

<sup>242</sup> Alcuni di voi che stanno in piedi intorno la parete, dove non c'è spazio per sedervi, vorreste alzare semplicemente la vostra mano, dire: “Io, Dio, sono io”? Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica, e te; e te, sorella; e te, fratello mio; e te, sorella mia.

<sup>243</sup> Oh, lo Spirito Santo Si sta muovendo così dolcemente sopra l'uditorio. Riuscite a sentirLo? Dio ti benedica, giovanotto quassù sul palco. Dio ti benedica, laggiù nell'angolo. Dio ti benedica, giovane. Sì.

<sup>244</sup> O Spirito Santo, muoviti di fresco nei nostri cuori ora. Mostraci i nostri errori, Signore. Noi non...non ci appoggeremo alla nostra propria comprensione, al nostro proprio ragionamento. Ma ci appoggiamo a Te, poiché sappiamo di trovarci nella Tua Divina, rivendicata promessa d'oggi. Ti sei reso noto oltre ogni, oltre ogni ragionamento. Non potremmo ragionarlo né spiegarlo. Ma Tu sei sceso proprio qui in mezzo a noi ora, e ci hai fatto sapere che Tu sei qui, e uomini e donne lo credono e l'accettano.

<sup>245</sup> Dio, prendi ognuno di noi nel Tuo seno, e nascondili nella Roccia dei Secoli finché i fuochi siano passati. Stiamo per essere bruciati, Signore. Lo sappiamo. Siamo di nuovo in Sodoma. “Ma il giusto non perirà col colpevole”. Tu chiamerai i Tuoi figlioli, Signore. Tu dicesti a Lot: “Esci da lì. Esci”. Prego, Dio, che ognuno che si trova in quella condizione stasera, che sta là fuori, non sicuri dove si trovano. . .

<sup>246</sup> Dio, essi non correrebbero il rischio di scendere una via a senso unico, la via errata. Non correrebbero il rischio di passare col rosso, se fossero nel loro giusto senno, perché potrebbero venire uccisi. Allora come potrebbe una persona

correre il rischio sulla propria Eterna destinazione, solo a indovinare, a presumere, ad avventurarsi davvero senza autorità d'avventurarsi, poiché appartengono a una chiesa o a una denominazione? E veramente non possono, non riescono a comprendere come la Parola di Dio potesse essere oggi com'era allora, come queste promesse potrebbero essere manifestate. "L'epoca apostolica è passata". Aiutali, Padre. Li rimetto a Te nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>247</sup> Ti ringrazio, fratello mio, sorella. Sono così lieto di chiamarvi fratello mio, sorella.

<sup>248</sup> Ricordate, Dio mi farà rispondere per ogni parola, al Giorno del Giudizio. D'ogni cosa che ho predicato stasera, ne devo rispondere. Ne sono consapevole. Cos'ho fatto fin da giovanotto, ho predicato questo Vangelo, e poi essere un reietto?

<sup>249</sup> Ora quanti di voi sono ammalati ed afflitti, qui stasera, e vogliono che si preghi? Alzate la mano. Volete ora fare solo un'altra cosa per me? Imponete le mani l'uno sull'altro. Imponetevi le mani l'un l'altro. Chinete tutti il capo ora, e proprio come foste in chiesa, quassù sul palco.

<sup>250</sup> Caro Dio, nel Nome di Gesù Cristo, e della Sua Presenza, una rivendicata Presenza! La stessa Parola che è stata predicata; è stato confermato che Tu sei lo stesso ieri, oggi, e per sempre. Che il Santo Spirito di Dio invada questa moltitudine di gente proprio ora. Molti di loro sono venuti e hanno accettato Te quale loro Salvatore, molti apostati Ti hanno accettato e sono ritornati. O Dio, prego che nel Nome di Gesù Cristo, che Tu voglia guarire ogni persona. Tu hai detto: "Questi segni accompagneranno quelli che credono; se imporranno le mani sugli ammalati, si ristabiliranno". Tu l'hai promesso, Signore, e i figlioli credenti hanno le mani imposte l'uno sopra l'altro.

<sup>251</sup> Satana, tu sei sconfitto. Esci da questa gente, nel Nome di Gesù Cristo. Lascia andare quelle persone, per la causa del Regno di Dio, nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>252</sup> Tutti quelli che credono che Gesù Cristo è ora vostro guaritore, come pure vostro Salvatore, e volete accettarLo su quegli stessi motivi, state in piedi, dite: "Accetto ora Gesù quale mio guaritore, come pure mio Salvatore". Meraviglioso! Lode al Signore! Grazie al Signore! Ora alziamo le mani e cantiamo a Lui.

Voglio lodarLo, voglio lodarLo,  
 Vo' lodare l'Agnello per i peccatori immolato;  
 DateGli gloria, voi popolo tutto,  
 Poiché il Suo Sangue ha cancellato ogni  
 macchia.

<sup>253</sup> Oh, non vi sentite bene? Agitate le vostre mani. Oh, my! Cantiamolo di nuovo.

Voglio lodarLo, voglio lodarLo,  
 Vo' lodare l'Agnello per... (Ricordate: "lo  
 stesso ieri, oggi, e per sempre", è  
 quell'Agnello).  
 DateGli gloria, voi popolo tutto,  
 Poiché il Suo Sangue ha cancellato ogni  
 macchia.

<sup>254</sup> Amate voi questo? [La congregazione grida: "Alleluia!"—  
 Ed.] Amen. Allunghiamoci dall'altra parte e stringiamo le mani  
 a qualcuno. Questo è l'interruzione della riunione, cominciata  
 nella convenzione. Dite: "Dio ti benedica, fratello, pellegrino.  
 Dio ti benedica". Questo è eccellente. Questo va bene.  
 Meraviglioso! Credete ora che avremo una grande convenzione  
 dopo questa? ["Amen".] Ringraziamo Dio per una grande  
 riunione, ora avremo una grande convenzione. Tutti quelli che  
 lo credono dicano: "Amen". ["Amen".]

La mia fede guarda Te,  
 Tu Agnel (guardiamo in alto a Lui ora) del  
 Calvario,  
 O Salvator Divin;  
 Ascolta ora mentre prego,  
 Togli ogni mio peccar,  
 O lascia che da oggi io sia  
 Del tutto Tuo!  
 Mentre l'oscuro labirinto della vita calco,  
 E intorno a me le pen s'estendono,  
 Sii Tu mio Conduttur;  
 Ordina alle tenebre di mutarsi in dì,  
 Togli le paure del dolor,  
 O lascia che da oggi io sia  
 Del tutto Tuo!

<sup>255</sup> Amen! La congregazione ha detto: "Amen". [La  
 congregazione dice: "Amen".—Ed.] Alleluia!

Oh, lodateLo,  
 Lodate l'Agnello per i peccatori immolato;  
 DateGli gloria, voi popolo tutto,  
 Poiché il Suo Sangue ha cancellato ogni  
 macchia.

Quanto meraviglioso!

<sup>256</sup> D'accordo, chineremo ora i nostri capi per la benedizione.  
 Non so chi è stato scelto per farlo. Fratello Johnny Manadal, dalla  
 California, mentre teniamo i nostri capi giù. Ora non dimenticate  
 domani sera, che è la prima, l'inizio. Domani sera, la convenzione  
 sarà proprio qui, proprio qui in questa sala, alle sette e trenta.

<sup>257</sup> Dio vi benedica. Vi è piaciuta la Presenza di Dio? [La  
 congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen. Chiniamo ora i  
 nostri capi mentre il fratello Johnny ci congeda.



*NON T'APPOGGIARE ALLA TUA PROPRIA COMPRESIONE* ITL65-0120

(Lean Not Unto Thy Own Understanding)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, originariamente predicato in Inglese il Mercoledì sera del 20 Gennaio 1965, per il convegno della Compagnia Internazionale degli Uomini Cristiani D'Affari in Ramada Inn in Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da un nastro magnetico ed è stampato integralmente in Inglese. Questa traduzione in Italiano è stata pubblicata nel 2002 dalla Voice of God Recordings.

©2002 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS

P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.



## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)